



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2025



Indice

	Lettera agli stakeholder	pag. 04
	Nota metodologica	pag. 06
	CHI SIAMO	
	La nostra storia	pag. 12
	Le principali tappe Valori, Mission e Vision	pag. 13
	Il nostro modello di business Le nostre Linee di Attività	pag. 15
	Struttura e Organi di Governance	pag. 19
	PERCORSO VERSO LA SOSTENIBILITA'	
	La Politica di IIS su Temi ESG	pag. 24
	Stakeholder, Temi Materiali e SDGs	pag. 27
	ASPETTI DI GOVERNANCE	
	Condotta dell'impresa	pag. 32
	Cultura Aziendale e Condotta di Business	pag. 33
	Condanne e Sanzioni per Corruzione Attiva e Passiva	pag. 33

	ASPETTI AMBIENTALI	
	Energia ed Emissioni di gas a effetto serra	pag. 38
	Inquinamento di aria, acqua e suolo	pag. 41
	Biodiversità	pag. 42
	Acqua	pag. 43
	Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	pag. 44
	ASPETTI SOCIALI	
	Forza lavoro: caratteristiche generali	pag. 52
	Forza lavoro: salute e sicurezza	pag. 53
	Forza lavoro: retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	pag. 55
	Sostegno alle Comunità	pag. 58
	I NOSTRI OBIETTIVI	
	Il nostro piano per il 2025	pag. 62
	Indice dei contenuti della VSME	pag. 64
	Glossario	pag. 65

Per questa edizione del Bilancio di Sostenibilità abbiamo scelto un'immagine simbolica e potente: un albero, radicato e proiettato verso l'alto, affiancato dal profilo del dio Vulcano, identitario dell'Istituto della Saldatura.

Bilancio scelto e potente: proiettato dal simbolo Italiano

Una copertina che racconta chi siamo: un'organizzazione solida, con radici profonde nella conoscenza tecnica e scientifica, capace di evolvere e crescere in armonia con l'ambiente che la circonda.

Il dio Vulcano, integrato nel tronco dell'albero, rappresenta la nostra essenza: competenza, ingegno, operosità.

Al tempo stesso, l'albero simboleggia il percorso verso un futuro sostenibile, ali-

mentato dall'energia delle persone che ogni giorno fanno dell'IIS un riferimento nei settori industriali in cui opera.

Un'immagine che traduce visivamente la nostra identità: un Gruppo coeso, multidisciplinare, radicato nei valori fondanti e aperto con responsabilità alle sfide della sostenibilità.

Lettera agli Stakeholder

Cari Stakeholder,

Con questo Bilancio di Sostenibilità vi presentiamo non solo un resoconto delle nostre attività nel 2025, ma la testimonianza di un anno in cui l'impegno verso la sostenibilità ha compiuto un salto qualitativo che sentiamo il dovere di raccontarvi con chiarezza.

Nel 2023 avevamo formalmente avviato il nostro percorso ESG con l'adozione della Dichiarazione di Politica. Nel 2024 lo abbiamo vissuto in profondità, attraverso il lavoro dei nostri team tematici, la raccolta sistematica dei dati, il confronto con il territorio e con i nostri interlocutori più qualificati. Questo Bilancio è il frutto maturo di quel lavoro: non più un primo passo, ma un percorso che ha trovato la propria cadenza.

Ma è nel 2025 che è accaduto qualcosa di più significativo: la nostra comunità associativa — l'Assemblea degli Associati che rappresenta la voce più autentica dell'Istituto — ha scelto di riscrivere lo Statuto, il documento fondativo dell'Ente, incorporando in esso i valori della sostenibilità. Non come un adempimento normativo, ma come atto deliberato di identità.

Oggi il nostro Statuto riconosce esplicitamente che le attività di IIS devono perseguire l'affidabilità, la sicurezza e la sostenibilità — economica, ambientale e sociale — dei prodotti e dei processi che studiamo, sviluppiamo e certifichiamo. Riconosce che il capitale umano è un elemento fondante della nostra missione valoriale. Amplia la nostra vocazione alla ricerca e all'innovazione verso tecnologie capaci di produrre impatti positivi per le comunità. E ci impegna — in forma istituzionale — a uniformarci progressivamente alle Direttive ESG emanate dalle Autorità Europee.

Questo non è un punto di arrivo. È, semmai, una nuova partenza da un terreno più solido.

Guardando avanti, vediamo un orizzonte in cui l'eccellenza tecnica di IIS e la sua responsabilità verso il sistema industriale, scientifico e sociale non sono in tensione, ma si rafforzano reciprocamente. La formazione tecnica di qualità è sostenibilità sociale. La certificazione indipendente e rigorosa è sostenibilità dei processi produttivi. Il trasferimento di conoscenza verso le nuove generazioni di tecnici e ingegneri è l'investimento più duraturo che un istituto come il nostro possa fare per il futuro del Paese.

Ciò che chiediamo a voi, aziende, università, istituzioni, associazioni di categoria, comunità locali e professionisti, è di continuare a essere parte attiva di questo percorso. La revisione statutaria ha allargato formalmente il perimetro di chi può associarsi a IIS, riconoscendo nelle università, nei centri di ricerca, negli enti del terzo settore dei portatori di valore legittimi e necessari per la nostra governance. È un invito a costruire insieme, con ancora più forza, quella comunità di competenza e responsabilità condivisa che è la vera anima dell'Istituto.

Con la consapevolezza di quanto abbiamo costruito e la determinazione di chi sa dove vuole andare, vi presentiamo questo secondo Bilancio di Sostenibilità.

Con stima e riconoscenza.

Luca Timossi

Segretario Generale

IIS – Istituto Italiano della Saldatura – Ente Morale

Nota Metodologica

Con la pubblicazione volontaria del suo primo Bilancio di Sostenibilità, riferito all'anno solare 2024 (1° gennaio – 31 dicembre), IIS compie un ulteriore passo nel percorso di responsabilità e trasparenza che da sempre ne caratterizza l'identità.

Il documento nasce con l'intento di offrire una rappresentazione organica e integrata delle dimensioni ambientale, sociale e di governance, restituendo una visione d'insieme delle azioni intraprese, dei risultati raggiunti e delle aree di miglioramento che il Gruppo ha individuato nel corso dell'anno. Non una semplice rendicontazione, ma un racconto strutturato e consapevole della coerenza tra ciò che facciamo e ciò in cui crediamo. La sua redazione si è ispirata ai principi previsti dal VSME – Modulo Base (Opzione A), lo standard volontario sviluppato da EFRAG per sostenere micro, piccole e medie imprese europee in un esercizio di rendicontazione proporzionato, trasparente e accessibile. I contenuti del Bilancio riflettono il principio di rilevanza, con un'attenzione particolare ai temi ritenuti prioritari per il Gruppo e per i suoi stakeholder, così come emerso dalla nostra prima analisi interna di materialità.

Perimetro di rendicontazione

Il Bilancio è stato predisposto su base consolidata, secondo quanto raccomandato dallo standard VSME, che valorizza – ove applicabile – l'inclusione delle società controllate. Il perimetro considerato comprende:

- **Istituto Italiano della Saldatura – Ente Morale (capogruppo)**
- **IIS CERT S.r.l.**
- **IIS SERVICE S.r.l.**
- **CEC – Consorzio Europeo di Certificazione S.c.a.r.l.**

Quest'ultimo è incluso in virtù di un controllo indiretto esercitato da IIS EM attraverso IIS CERT che detiene complessivamente il 70% delle quote del CEC, configurando un controllo effettivo conforme ai principi contabili e alle prassi consolidate in materia ESG.

Resta invece esclusa **H2 IIS Sider S.r.l.**, partecipata al 50%, in quanto non soggetta a controllo esclusivo né riconducibile al perimetro operativo consolidato del Gruppo.

Resta inoltre esclusa dal perimetro di rendicontazione la società **IIS TECH srl**, costituita in data 07/07/2025 e con sede a Perugia, detenuta al 49% da IIS EM e al 51% da AIRONE PG Srl. IIS TECH è una nuova esperienza, nata dalla pluriennale collaborazione tra IIS e AIRONE PG, ed offre un nuovo punto di riferimento per sostenere il panorama industriale regionale, soprattutto nell'area dell'Italia centrale, promuovendo il trasferimento tecnologico alle PMI.

Un inquadramento generale: la sostenibilità, i temi materiali e il collegamento con gli SDGs.

Nel contesto attuale, la sostenibilità rappresenta una dimensione centrale per ogni organizzazione che voglia operare con responsabilità, visione di lungo periodo e attenzione al proprio impatto. Non si tratta soltanto di ridurre i rischi o di rispondere a pressioni normative e di mercato, ma di intraprendere un percorso consapevole di creazione di valore che tenga conto delle dimensioni ambientale, sociale e di governance (ESG) in modo integrato.

Alla base di tale percorso vi è l'individuazione dei **temi materiali**, quegli aspetti della sostenibilità che risultano più rilevanti in funzione delle caratteristiche dell'organizzazione, del suo settore di attività, dei valori che la guidano e delle aspettative dei suoi stakeholder. La materialità, dunque, non è un concetto oggettivo e universale, ma dipende dalla capacità di ciascun ente di analizzare il proprio contesto, riconoscere le priorità e agire di conseguenza.

Una volta identificati i propri temi materiali, ciascuna organizzazione è chiamata a **collegarli agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs)**. Si tratta di un insieme di 17 obiettivi globali definiti dalle Nazioni Unite nel 2015, con l'Agenda 2030, per affrontare le grandi sfide del nostro tempo: dalla lotta alla povertà al contrasto al cambiamento climatico, dall'uguaglianza di genere alla promozione di un lavoro dignitoso e sostenibile, dalla tutela delle risorse naturali alla costruzione di istituzioni solide e inclusive. Ogni SDG è articolato in traguardi specifici e rappresenta una cornice comune di riferimento per imprese, istituzioni e società civile.

Associare uno o più SDGs ai propri temi materiali consente di collocare l'azione aziendale all'interno di una visione condivisa e globale, favorendo la trasparenza, la comparabilità e la coerenza della rendicontazione. Per questo motivo, tale passaggio costituisce un elemento fondamentale nella strutturazione di un Bilancio di Sostenibilità efficace e credibile, e permette di comprendere meglio le scelte e gli approfondimenti proposti nei capitoli successivi del presente documento.

Principi metodologici

Il presente Bilancio è stato elaborato secondo i principi di **rilevanza, trasparenza, verificabilità e chiarezza**, con l'obiettivo di offrire una rappresentazione fedele e accessibile delle dinamiche ESG del Gruppo. Gli indicatori proposti – di natura sia qualitativa sia quantitativa – sono stati selezionati e costruiti per garantire coerenza, intelligibilità e continuità nel tempo.

Laddove i dati non fossero direttamente disponibili, sono state utilizzate stime o approssimazioni metodologicamente fondate, puntualmente descritte nei capitoli di riferimento, insieme all'indicazione delle fonti, delle ipotesi adottate e del relativo grado di attendibilità. In linea con la natura volontaria del Bilancio e con quanto previsto dal VSME, il documento non è soggetto a revisione esterna. È tuttavia sottoposto all'esame e all'approvazione del Comitato Direttivo e del Consiglio Generale a testimonianza di un impegno concreto verso una comunicazione sempre più solida, strutturata e responsabile.

Dati identificativi e profilo dell'organizzazione

In coerenza con quanto previsto dal **VSME – Modulo Base (Opzione A)**, di seguito si riportano le informazioni generali richieste dall'**Informativa B1**, utili a contestualizzare il perimetro organizzativo e operativo del Gruppo IIS.

Elemento	Dato
Forma giuridica	Ente Morale (Istituto Italiano della Saldatura – capogruppo), Società a responsabilità limitata (IIS CERT S.r.l., IIS SERVICE S.r.l.), Consorzio (CEC S.c.a.r.l.)
Codice di classificazione NACE	M72.1 – Ricerca scientifica e sviluppo M71.1 – Attività degli studi di architettura e ingegneria M71.2 – Collaudi e analisi tecniche M74.9 – Altre attività professionali, scientifiche e tecniche nca
Dimensione del bilancio (in euro)	51.257.308 €
Fatturato (in euro)	29.913.110 €
Numero di dipendenti (assoluti / FTE)	236,25
Paese delle principali operazioni/ ubicazione asset significativi	Italia (sede centrale e operative principali) – con attività in Europa e in Estremo Oriente
Geolocalizzazione siti di proprietà, in affitto o gestiti	Genova (GE), sede legale e operativa – proprietà Legnano (MI), sede operativa – proprietà Mogliano (TV), sede operativa – affitto Priolo Gargallo (SR), sede operativa – proprietà Taranto (TA), sede operativa – proprietà Roma (RM), sede operativa – affitto Uffici commerciali: Caserta, Cagliari





01

CHI SIAMO

ISTITUTO ITALIANO DELLA SALDATURA

Chi Siamo

La Nostra Storia

L'Istituto Italiano della Saldatura nasce nel secondo dopoguerra con l'obiettivo di promuovere il progresso tecnico e scientifico delle tecnologie di saldatura e giunzione, contribuendo alla ricostruzione industriale del Paese e alla diffusione della cultura tecnica. La configurazione come Ente Morale ne ha definito sin dall'origine l'impronta indipendente, autonoma e non lucrativa. Tale assetto continua ancora oggi a orientarne la missione: generare e condividere conoscenza specialistica a beneficio del sistema industriale, scientifico e formativo, in un'ottica di utilità collettiva.

Nel corso dei decenni, l'Istituto ha progressivamente ampliato il proprio raggio d'azione, strutturandosi in un gruppo societario (IIS) integrato e multidisciplinare che opera in ambiti strategici per lo sviluppo del Paese: dall'energia alle infrastrutture, dalla manifattura avanzata ai trasporti. La sua attività si fonda su un equilibrio consolidato tra ricerca applicata, formazione, certificazione, assistenza tecnica e trasferimento tecnologico.

Oggi IIS rappresenta un punto di riferimento riconosciuto a livello nazionale e internazionale. Interpreta il proprio ruolo come nodo tecnico-culturale capace di connettere competenze, esperienze e saperi, offrendo supporto qualificato alle imprese e contribuendo allo sviluppo di filiere produttive più sicure, resilienti e sostenibili.

Le Principali Tappe



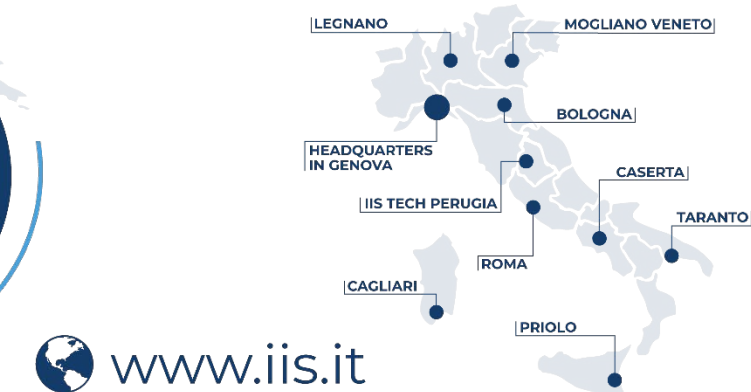
Anno	Evento
1948	Fondazione dell'Istituto Italiano della Saldatura - Ente Morale
Anni '70-'80	Inizio delle attività di formazione e certificazione; attivazione dei laboratori e partecipazione ai primi progetti europei
1990-2000	Riorganizzazione della struttura, nascita degli Uffici Regionali, creazione della funzione commerciale
2005-2010	Sviluppo di nuovi servizi e collaborazioni con consorzi esterni
2010	Riforma della governance e costituzione formale del Gruppo IIS
2010	Costituzione di IIS CERT S.r.l. e IIS SERVICE S.r.l.
2015-2020	Avvio di nuove linee su robotica, incollaggio, corrosione; nasce l'Academy IIS
2023	Inizio del percorso di sostenibilità: analisi di materialità e coinvolgimento degli stakeholder
2024	Redazione del primo Bilancio di Sostenibilità, secondo il VSME - Modulo Base

IIS

DA SEMPRE
AL SERVIZIO
DELL'INDUSTRIA



ISTITUTO ITALIANO DELLA SALDATURA



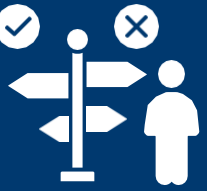



www.iis.it

Valori, Mission e Vision

I nostri valori

I valori di IIS costituiscono l'ossatura etica e professionale dell'organizzazione. Guidano ogni scelta strategica e orientano l'agire quotidiano, contribuendo a rafforzare la fiducia, l'integrità e la reputazione dell'Istituto in tutti i suoi ambiti di attività.

	<p>Competenza: La conoscenza tecnica, costruita con metodo e continuamente alimentata, è il patrimonio distintivo dell'Istituto. Essa si esprime nella capacità di leggere le trasformazioni tecnologiche, anticipare i bisogni del sistema industriale e offrire risposte fondate su evidenze, rigore scientifico e aggiornamento continuo. La competenza, per IIS, non è solo un prerequisito operativo, ma un impegno collettivo verso l'eccellenza.</p>
	<p>Professionalità: Agire con precisione, affidabilità e senso del dovere è il tratto distintivo dei professionisti IIS. La qualità dei servizi, l'attenzione al dettaglio, il rispetto delle normative e degli standard internazionali sono parte integrante di un approccio responsabile, che riconosce nel lavoro ben fatto un valore sociale oltre che tecnico.</p>
	<p>Indipendenza e Integrità: L'autonomia di giudizio rappresenta per IIS un principio guida nell'orientare tutte le proprie scelte, tanto nell'operare quotidiano quanto nella programmazione strategica. In qualità di ente tecnico-culturale, l'Istituto riconosce l'importanza di mantenere una posizione equilibrata nei confronti di tutti i propri interlocutori, consapevole che la credibilità delle valutazioni fornite dipende dalla capacità di operare con rigore e senza condizionamenti esterni. Nelle relazioni con clienti, partner e collaboratori, IIS adotta criteri di trasparenza e correttezza, nella convinzione che solo comportamenti coerenti e affidabili nel tempo possano costituire la base per rapporti professionali solidi e duraturi.</p>
	<p>Cultura della conoscenza: Investire nella crescita delle persone è per IIS una responsabilità costitutiva. L'Istituto promuove ambienti in cui il sapere circola, si rigenera e si condivide, valorizzando l'apprendimento continuo e il trasferimento intergenerazionale delle competenze. La cultura tecnica è coltivata non solo come leva di innovazione, ma come bene comune da preservare e diffondere.</p>

La nostra Missione

La missione di IIS è trasferire conoscenza tecnica per sostenere l'innovazione, la competitività e la sicurezza dell'industria, promuovendo uno sviluppo sostenibile fondato su qualità, affidabilità e indipendenza.

In quanto ente tecnico-culturale, l'Istituto mette a disposizione del sistema produttivo una piattaforma integrata di competenze e servizi specialistici — dalla formazione alla ricerca, dalla certificazione alle prove di laboratorio, dall'ingegneria all'assistenza tecnica, dalla diagnostica al trasferimento tecnologico — operando con rigore scientifico, neutralità e attenzione continua all'evoluzione tecnologica e normativa.

Ogni attività di IIS risponde a una logica di utilità collettiva: fornire supporto qualificato alle imprese, contribuire alla diffusione della cultura tecnica, garantire standard elevati di sicurezza e performance, e alimentare un ecosistema industriale competente, resiliente e orientato alla responsabilità.

La nostra Visione

IIS guarda al futuro per contribuire a un'industria più sicura, sostenibile e tecnicamente solida, mettendo a disposizione competenze specialistiche, conoscenza applicata e capacità di analisi nei contesti produttivi, infrastrutturali e tecnologici in evoluzione, per arrivare all'obiettivo di una "competenza condivisa".

La conoscenza rappresenta un patrimonio fondamentale dell'organizzazione, radicato nelle persone che vi operano. Non viene custodita in modo esclusivo, ma coltivata e condivisa con la collettività. IIS promuove la diffusione del sapere tecnico e scientifico come leva di impatto sociale, favorendo il dialogo tra mondo industriale, comunità scientifica e sistema formativo. IIS è membro fondatore dell'International Institute of Welding (IIW) e dell'European Welding Federation (EWF).

Di fronte ai cambiamenti in atto, IIS rinnova con convinzione il proprio impegno nella promozione e nell'aggiornamento continuo delle competenze. La crescita culturale, tecnica e scientifica rappresenta l'orientamento costante per la valorizzazione del capitale umano e per un'evoluzione tecnologica che generi ricadute positive e concrete sulle persone, sull'industria e sulla società.

Il nostro modello di business

IIS opera attraverso un modello di business integrato che combina competenze tecnico-scientifiche e servizi specialistici ed una coerente dotazione di accreditamenti per certificare i risultati ottenuti dalle imprese, per rispondere alle esigenze del sistema industriale. L'organizzazione è presente trasversalmente in settori critici per l'economia nazionale, dall'Oil & Gas e produzione energetica alle infrastrutture e trasporti, dalla manifattura avanzata ai settori emergenti legati ai materiali innovativi e alle tecnologie digitali.

L'approccio di IIS si caratterizza per la capacità di seguire l'intero ciclo di vita del componente o dell'infrastruttura, dalla fase progettuale alla manutenzione predittiva. Questa continuità di servizio risponde alle esigenze di settori industriali regolamentati, dove la conformità agli standard e l'affidabilità tecnica rappresentano requisiti fondamentali. La struttura organizzativa del gruppo societario riflette questa impostazione attraverso un'articolazione societaria che integra competenze specifiche.

L'Ente Morale concentra le funzioni di coordinamento strategico e le attività di ricerca, formazione, analisi di laboratorio e technological transfer. La Divisione RDA coordina la partecipazione a progetti di ricerca nazionali ed europei, mentre l'Academy IIS sviluppa programmi formativi interni per le competenze richieste dalle trasformazioni industriali in corso. I laboratori prove forniscono servizi di analisi dei materiali, prove meccaniche e metallografiche, con particolare attenzione alle applicazioni in condizioni operative critiche, test engineering e failure analysis.

IIS SERVICE s.r.l. presidia l'area dell'ingegneria, dell'assistenza tecnica e della diagnostica, sviluppando studi di saldabilità, fornendo supporto progettuale e realizzando verifiche di integrità strutturale. La società opera sia in Italia che all'estero in contesti industriali complessi, dal nucleare all'Oil & Gas, dalle grandi infrastrutture alla logistica, contribuendo alla definizione di soluzioni tecniche per settori in evoluzione.

IIS CERT s.r.l. si occupa della certificazione delle aziende, delle competenze del personale tecnico e della conformità di processi e prodotti secondo gli standard internazionali. L'attività copre settori che spaziano dall'Oil & Gas all'impiantistica, dalle costruzioni metalliche ai trasporti, con operatività che si estende dall'Italia all'Europa e all'Estremo Oriente.

Un elemento distintivo del modello IIS è rappresentato dalla partecipazione attiva alle reti normative internazionali, quali CEN, ISO, ESA. Questa presenza nei tavoli normativi si estende anche ad altri organismi come UNI, CTI e a reti professionali specializzate in diversi ambiti tecnici. L'Istituto Italiano della Saldatura detiene la segreteria dell'International Institute of Welding (IIW) e partecipa ai lavori dell'European Welding Federation (EWF), contribuendo alla definizione degli standard tecnici che regolano i settori di competenza.

Il network internazionale include inoltre partecipazioni in consorzi e iniziative di cooperazione tecnica che ampliano la capacità operativa di IIS. La presenza territoriale è assicurata attraverso gli Uffici Regionali e i Centri di Eccellenza, che consentono un presidio diretto delle diverse aree geografiche di intervento.

Questo sistema integrato permette all'organizzazione di operare come punto di riferimento tecnico per l'industria nazionale e internazionale, fornendo servizi che spaziano dalla certificazione alla ricerca applicata, dalla formazione specialistica all'assistenza tecnica diretta. La combinazione di competenze interne e collaborazioni esterne consente di rispondere alle esigenze di innovazione e conformità normativa che caratterizzano i settori industriali di riferimento.

Le nostre linee di attività

Il Gruppo societario IIS articola la propria offerta attraverso sei linee operative integrate che coprono l'intero spettro delle esigenze industriali nei settori di competenza.

1. **Certificazione** – Qualificazione delle competenze e conformità dei processi

La certificazione delle competenze del personale tecnico rappresenta un pilastro dell'attività del Gruppo, con particolare focus su saldatori e brasatori, addetti all'incollaggio e alla microelettronica, ispettori, operatori di controlli non distruttivi e coordinatori nei vari processi di giunzione. L'attività viene svolta secondo gli standard nazionali e internazionali più rigorosi (ISO, EN, UNI, EWF, IIW, ASME, ESA, ANSFISA, ecc.) e mantiene accreditamenti e autorizzazioni che consentono il riconoscimento delle qualifiche a livello europeo e internazionale.

L'attività si estende alla certificazione delle aziende, dei processi produttivi e dei prodotti finiti, con particolare attenzione ai settori Oil & Gas, impiantistica, costruzioni metalliche, energia e trasporti. La presenza geografica copre l'Italia, l'Europa e l'Estremo Oriente, con progetti attivi anche in aree di tradizionale cooperazione tecnica internazionale.

2. **Ingegneria e assistenza tecnica** – Supporto tecnico nelle fasi di progettazione, fabbricazione e manutenzione

I servizi di ingegneria comprendono studi di saldabilità, supporto progettuale e sviluppo di soluzioni per applicazioni critiche, anche nell'ambito di strutture esercite a fatica e dell'Asset Integrity Management. L'expertise si concentra su verifiche di integrità strutturale (Fitness For Service), valutazioni di rischio basate su analisi probabilistiche (Risk Based Inspection) e definizione di piani di manutenzione predittiva.

L'assistenza tecnica è rivolta sia alle fasi di supervisione in officina e cantiere relative alle nuove realizzazioni di componenti, strutture e impianti, sia alle attività di manutenzione, revamping, riparazione e ripristino.

L'operatività si estende dai settori tradizionali (energia, Oil & Gas, infrastrutture civili e industriali) a quelli emergenti (nucleare di nuova generazione, idrogeno), con interventi che spaziano dall'Italia all'estero.

3. **Controlli non distruttivi e diagnostica** – Tecnologie per il monitoraggio strutturale

La gamma dei controlli non distruttivi include tecniche tradizionali e metodologie avanzate (TOFD, PAUT, tecniche digitali). L'attività si estende alla diagnostica strutturale, al monitoraggio in esercizio e nelle fasi di manutenzione.

I settori di applicazione comprendono produzione energetica, Oil&Gas, impiantistica, trasporti, strutture civili e industriali, manifattura in settori emergenti. L'operatività geografica, sebbene concentrata in Italia, si estende frequentemente anche all'estero.

4. **Laboratori prove e analisi** – Caratterizzazione dei materiali e failure analysis, messa a punto processi di giunzione

I laboratori di IIS forniscono un'ampia gamma di servizi analitici: analisi chimiche, prove meccaniche e metallografiche, failure analysis, prove ambientali e simulazioni per condizioni operative estreme. Attraverso i servizi di Test Engineering IIS è in grado di studiare e mettere a punto piani di prova e test sperimentali finalizzati allo studio di nuovi materiali e nuove applicazioni. Le competenze coprono sia materiali tradizionali che innovativi, con particolare attenzione alle applicazioni in ambienti critici, comprese quelle che utilizzano l'idrogeno come vettore energetico.

Il laboratorio IIS è attrezzato per supportare le aziende nella messa a punto di processi di giunzione con tecnologie tradizionali e innovative.

L'attività si rivolge a settori diversificati (siderurgia, chimica e petrolchimica, infrastrutture, componentistica, difesa, aerospace e trasporti in genere, alimentare) con servizi accreditati per Clienti nazionali ed europei.

5. **Formazione tecnica** – Sviluppo delle competenze per l'industria

La Formazione di IIS eroga corsi teorici e pratici con rilascio di qualifiche secondo standard EWF/IIW, percorsi aziendali personalizzati per diverse figure professionali in diversi ambiti e discipline (saldatori e brasatori, coordinatori di saldatura e brasatura, operatori CND, operatori Additive Manufacturing, Operatori e ingegneri nell'incollaggio strutturale, figure professionali nella protezione e corrosione, Operatori addetti alle giunzioni nel settore dell'Elettronica, ispettori, formatori) e programmi dedicati a giovani, upskilling e reskilling. L'offerta formativa si adatta alle esigenze specifiche dei settori industriali e alle evoluzioni tecnologiche.

La metodologia include sia formazione tradizionale che approcci innovativi basati su realtà aumentata e simulazione digitale.

L'attività formativa si svolge prevalentemente in Italia, ma riguarda anche progetti internazionali.

6. **Ricerca, sviluppo e innovazione, Academy – Divisione RDA** – Innovazione e trasferimento tecnologico

L'impegno di IIS nella ricerca e nello sviluppo tecnologico è orientato non solo al progresso delle tecnologie di riferimento, ma alla loro sostenibilità: affidabilità, sicurezza e compatibilità ambientale e sociale dei processi e dei componenti studiati sono criteri costitutivi del lavoro tecnico-scientifico dell'Istituto, non variabili accessorie. In questa prospettiva, l'innovazione non si esaurisce nel perimetro delle attività consolidate: IIS considera tra le proprie responsabilità istituzionali anche quella di accompagnare e sostenere lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali innovative, coerenti con la propria missione, contribuendo alla generazione di valore tecnico, economico e sociale per il sistema industriale e il territorio.

A tal fine, la pianificazione finanziaria del Gruppo destina una quota degli avanzi di gestione a un fondo di riserva specificamente orientato all'innovazione e alla nuova imprenditorialità — una scelta che traduce in termini concreti la visione di IIS come motore, oltre che custode, della conoscenza tecnica applicata.

La divisione Research, Development & Academy (RDA) ha lo scopo triplice di guidare tale innovazione attraverso il conseguimento del miglioramento, avanzamento e ampliamento dei servizi tecnologici offerti dalle società di IIS ai loro clienti (Offerings Research & Development), il supporto ai partner industriali nell'implementazione di tecnologie ad alto contenuto innovativo (Industrial Research & Development) e l'inserimento di personale altamente qualificato nello staff del Gruppo (Academy).

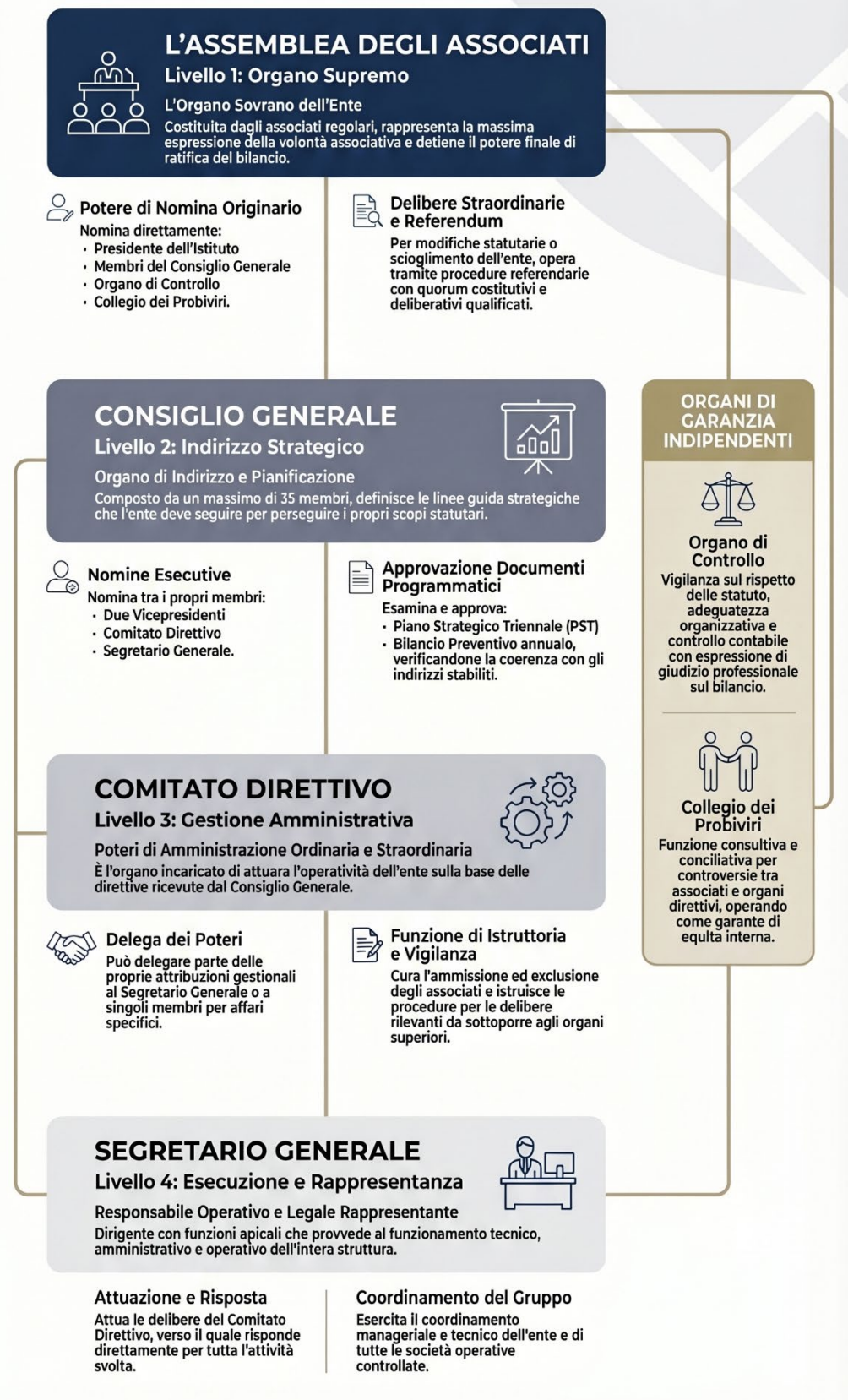
Per raggiungere tali obiettivi fondamentali, la divisione RDA si interfaccia da un lato con le varie funzioni aziendali e organi direttivi, dall'altro con i diversi stakeholders esterni che operano all'interno dello scenario nazionale e internazionale, tra cui centri di ricerca, università, organismi di certificazione, comitati editoriali e scientifici, associazioni e grandi imprese industriali.

Struttura di governo e organi principali

Il sistema di governance del Gruppo riflette la natura istituzionale dell'Istituto Italiano della Saldatura – Ente Morale, che rappresenta il nucleo originario e strategico del Gruppo. In qualità di ente privato, senza fini di lucro, riconosciuto giuridicamente e orientato all'interesse collettivo, l'Istituto Italiano della Saldatura agisce come centro di indirizzo e coordinamento per tutte le attività del Gruppo, garantendo coerenza tecnico-culturale, rigore etico e visione di lungo periodo.

L'architettura di governance è fondata su una pluralità di organi che, ciascuno nel proprio ruolo, contribuiscono a presidiare la qualità delle decisioni, il legame con gli stakeholder di riferimento e la continuità della missione tecnico-scientifica dell'Istituto. Tale assetto è disciplinato dallo Statuto dell'Ente Morale e da specifici regolamenti interni, che ne definiscono le responsabilità e le interazioni.

Struttura di Governance e Flussi Decisionali: Organigramma Statutario dell'Ente



Una governance che si fa portatrice di valori: la revisione statutaria del 2025

Nel corso del 2025, l'Istituto ha adottato una significativa revisione del proprio Statuto associativo — la prima di ampio respiro negli ultimi anni — con l'obiettivo di allineare formalmente la propria architettura istituzionale ai principi della sostenibilità nelle sue tre dimensioni: ambientale, sociale e di governance. Un atto che non si è limitato a un aggiornamento redazionale, ma ha scelto di radicarne i valori nel documento fondativo stesso.

Tre sono le direttrici principali di questa evoluzione, che è importante leggere non come obblighi normativi ma come scelte di identità.

La prima riguarda la **missione e lo scopo istituzionale**. Il nuovo articolo 1 esplicita — per la prima volta nello Statuto — che l'Istituto è governato da valori persistenti quali integrità e indipendenza, competenza e professionalità, tesi a migliorare l'affidabilità, la sicurezza e la **sostenibilità** dei prodotti e dei processi, trasferendo cultura e conoscenza per promuovere l'innovazione tecnologica e la competitività. L'articolo 2 amplia lo scopo statutario estendendo le attività di ricerca e sviluppo tecnologico alla **sostenibilità economica, ambientale e sociale**, e apre esplicitamente al sostegno di nuove iniziative imprenditoriali innovative, purché coerenti con la mission istituzionale. Entrambi gli articoli richiamano la volontà dell'Istituto di uniformarsi progressivamente alle Direttive in materia ESG emanate dalle Autorità Comunitarie e recepite dall'Ordinamento italiano.

La seconda direttrice riguarda la valorizzazione del capitale umano. Il nuovo articolo 3 riconosce, per la prima volta in forma statutaria, che lo sviluppo del capitale umano costituisce un elemento fondante della missione valoriale dell'Istituto. L'impegno a promuovere la crescita culturale e professionale, la formazione continua e il benessere delle persone che operano nell'organizzazione — valorizzando talenti e competenze in un'ottica di sostenibilità sociale e di responsabilità d'impresa — non è più solo una prassi gestionale: diventa norma costitutiva.

La terza direttrice riguarda il coinvolgimento degli stakeholder nella governance. Il nuovo Statuto rafforza il ruolo del Consiglio Generale come organo di rappresentanza degli interessi degli Associati, e introduce la nuova categoria degli Associati Istituzionali — università, centri di ricerca, enti pubblici territoriali, fondazioni e organizzazioni del terzo settore — ampliando significativamente il perimetro dei soggetti riconosciuti come portatori di valore per la missione dell'Istituto. Sul piano degli organi di garanzia, lo Statuto introduce inoltre il Collegio dei Proviviri, organo terzo e indipendente con funzioni consultive e conciliative, a presidio dell'equità interna e della correttezza nelle relazioni tra Associati e organi direttivi

L'insieme di queste scelte configura una governance che non si limita a rispettare la norma, ma intende farsi attivamente strumento di una responsabilità più ampia: verso i propri associati, verso le comunità tecnico-scientifiche e industriali di riferimento, verso le generazioni future che ereditano le competenze che IIS contribuisce a costruire.

Struttura del Gruppo e organi principali

L'Istituto Italiano della Saldatura esercita funzioni di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate:

- **IIS CERT S.r.l.**, che garantisce certificazione di aziende, personale, prodotti e processi secondo i principali standard internazionali;
- **IIS SERVICE S.r.l.**, che fornisce servizi di ingegneria, ispezione, assistenza tecnica e diagnostica, con un focus su settori tecnologicamente complessi.

Sebbene non direttamente controllato da IIS EM, CEC - Consorzio Europeo di Certificazione S.c.a.r.l. è incluso nel perimetro di rendicontazione in virtù del controllo effettivo esercitato tramite la partecipazione di IIS CERT che ne detiene il 70% delle quote. Tuttavia, il CEC mantiene un proprio assetto di governance autonomo e non rientra nella struttura direzionale e organizzativa dell'Ente Morale, motivo per cui non è elencato tra gli organi principali di governo del Gruppo.

Organi Principali

- **Assemblea degli Associati:** Organo sovrano dell'Ente. Riunisce gli Associati regolari — nelle quattro categorie previste dallo Statuto: istituzionali, collettivi, individuali e studenti — e rappresenta la massima espressione della volontà associativa. Nomina il Presidente e i membri del Consiglio Generale. Esercita una funzione di presidio valoriale e rappresentanza collettiva, ed è il luogo in cui la comunità di riferimento dell'Istituto si riconosce come tale.
- **Presidente:** Eletto dall'Assemblea degli Associati, presiede l'Assemblea, il Consiglio Generale e il Comitato Direttivo, assicurando la coerenza degli indirizzi strategici e il coordinamento dei rapporti interni all'Associazione. Promuove l'Istituto nelle sedi istituzionali, scientifiche e industriali, nonché le attività di ricerca e di sviluppo tecnologico, anche in collaborazione con altre Entità. Alla scadenza del mandato assume la funzione di Past President, mantenendo la qualità di membro di diritto del Consiglio Generale

- **Consiglio Generale:** Fulcro strategico della governance. Composto da figure di alto profilo provenienti dal mondo industriale, accademico e tecnico — con una maggioranza di componenti esterni al Gruppo IIS a garanzia dell'indipendenza — garantisce un confronto continuo con il sistema degli stakeholder. Definisce gli indirizzi strategici, approva il Piano Strategico Triennale e il bilancio consuntivo, verificando la coerenza con le proprie linee di indirizzo. Nomina il Comitato Direttivo, i Vicepresidenti e il Segretario Generale. Il nuovo Statuto precisa che la selezione dei componenti esterni tiene conto delle tre dimensioni operative dell'Istituto — tecnico-scientifico, sociale e di sostenibilità — garantendo competenze ESG verticali in seno all'organo di indirizzo.
- **Comitato Direttivo:** Organo esecutivo incaricato di tradurre in azioni concrete gli indirizzi del Consiglio Generale, con il compito di gestire le attività ordinarie e straordinarie del Gruppo in un'ottica di efficacia, coerenza e responsabilità. Delega parte delle proprie attribuzioni al Segretario Generale.
- **Segretario Generale:** Legale Rappresentante dell'Istituto e responsabile operativo dell'intera struttura. Attua le delibere del Comitato Direttivo e ne risponde direttamente. Esercita il coordinamento manageriale e tecnico del Gruppo IIS e di tutte le società operative controllate.
- **Organo di Controllo:** Vigila sul rispetto dello Statuto, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo, esprimendo il giudizio professionale sul bilancio. È invitato a partecipare alle riunioni di tutti gli organi associativi.
- **Collegio dei Probiviri:** Organo di nuova istituzione, introdotto con la revisione statutaria del 2025. Composto da tre membri indipendenti (accademici, giuristi), nominati dall'Assemblea, esercita funzioni consultive e conciliative nelle controversie tra Associati e organi direttivi, operando come garante dell'equità interna e della corretta applicazione dello Statuto.





02

**PERCORSO
VERSO LA
SOSTENIBILITA'**

Percorso verso la Sostenibilità

Il cammino intrapreso da IIS in materia di sostenibilità ha preso forma nel 2023, come naturale estensione della propria vocazione tecnico-culturale. L'integrazione dei principi ambientali, sociali e di governance (ESG) all'interno dei processi gestionali e operativi rappresenta una scelta strategica, che riafferma il ruolo dell'Istituto come soggetto responsabile, indipendente e proiettato verso l'innovazione.

Il 2025 ha segnato un passo ulteriore e per certi versi decisivo in questo percorso: con la revisione dello Statuto associativo, l'Istituto ha scelto di ancorare i propri impegni in materia di sostenibilità non più soltanto a documenti di indirizzo programmatico, ma alla norma fondativa stessa dell'Ente. Per la prima volta, i valori di sostenibilità ambientale, sociale e di governance entrano nel testo statutario come parte integrante della missione istituzionale: nell'ampliamento degli scopi alle attività di ricerca orientate all'impatto positivo, nell'esplicito riconoscimento del capitale umano come elemento fondante, nella volontà di uniformarsi alle Direttive ESG comunitarie. Questo Bilancio è anche il racconto di quell'evoluzione: un'organizzazione che non si limita a rendicontare ciò che fa, ma che ha scelto di codificare nel proprio DNA associativo il tipo di organizzazione che vuole essere.

Fin dall'avvio, il processo è stato concepito secondo una logica partecipativa e interfunzionale, in piena continuità con la cultura interna dell'Istituto. Il lavoro ha coinvolto in maniera trasversale tutte le principali aree organizzative, promuovendo un confronto aperto tra visioni e competenze diverse, con l'obiettivo di costruire un linguaggio comune e una responsabilità condivisa.

Nel corso del 2023 è stato istituito un **Gruppo di Lavoro ESG**, articolato in tre team tematici, ciascuno focalizzato su uno dei pilastri della sostenibilità:

- **Team Ambiente**

ha guidato la raccolta e l'analisi dei dati ambientali (emissioni, consumi energetici, gestione dei rifiuti), assicurandone la coerenza con i requisiti metodologici del VSME - Modulo Base e della piattaforma Open-ES. Il lavoro ha permesso di ottenere una prima visione integrata dell'impronta ecologica delle attività dell'Istituto.

- **Team Sociale**

Si è concentrato sul benessere organizzativo, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, la valorizzazione del capitale umano e le attività di formazione continua, riconoscendo in queste leve un elemento fondante della qualità e della resilienza del sistema IIS.

- **Team Governance**

Ha mappato e analizzato la struttura organizzativa, i sistemi di controllo interno, il Modello Organizzativo 231, i presidi etici e gli strumenti esistenti per la gestione dei rischi, con l'obiettivo di rafforzare la coerenza tra etica, legalità e operatività.

Coordinato dalla Segreteria Generale e attivato con il coinvolgimento diretto dei Responsabili di Funzione, il Gruppo di Lavoro ha adottato una logica di miglioramento continuo, promuovendo un dialogo interno orientato alla riflessione strategica, all'ownership diffusa e all'azione concreta.

Nel biennio 2023-2024, questo approccio ha consentito di:

- elaborare in modo coordinato la compilazione della piattaforma Open-ES, restituendo una prima fotografia della maturità ESG del Gruppo;
- contribuire alla mappatura dei processi aziendali rilevanti ai fini della sostenibilità;
- definire il perimetro di rendicontazione e identificare le informative prioritarie per la stesura del Bilancio, secondo i criteri stabiliti dal VSME - Modulo Base (Opzione A); proporre e avviare le prime azioni di miglioramento, con l'obiettivo di integrare progressivamente i criteri ESG nella gestione ordinaria.

Questo primo ciclo di lavoro ha posto le basi per un sistema ESG coerente, evolutivo e radicato nella cultura organizzativa di IIS. Un sistema capace di accompagnare l'Istituto nelle trasformazioni future, di rafforzarne la governance interna e di intensificare il dialogo con il proprio ecosistema di riferimento: clienti, fornitori, istituzioni, università, enti tecnici e comunità scientifica.

La Politica di IIS sui temi ESG

Il Gruppo IIS riconosce nella sostenibilità un principio guida per la definizione delle proprie priorità strategiche e operative. La crescente attenzione verso le implicazioni ambientali, sociali e di governance che interessano il contesto globale rappresenta, per IIS, non soltanto una sfida da affrontare, ma anche un'occasione per rinnovare e aggiornare i propri obiettivi fondativi, in continuità con la propria missione tecnico-scientifica e formativa.

A partire dal 2023, il Gruppo ha adottato una Dichiarazione di Politica ESG che, pur nella sua natura generale e programmatica, rappresenta il primo atto formale di indirizzo in materia di sostenibilità. Il documento si ispira ai principali accordi e riferimenti internazionali - in particolare agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e agli Accordi di Parigi sul clima - e trova un punto di riferimento metodologico nei principi del **VSME - Modulo Base**, utilizzato per avviare un percorso di progressiva integrazione dei criteri ESG nella cultura e nella gestione aziendale.

La Politica ESG di IIS non è un documento autonomo rispetto all'identità istituzionale dell'Ente: essa trova il proprio fondamento normativo nello Statuto associativo, che include tra gli scopi dell'Istituto il conseguimento della sostenibilità economica, ambientale e sociale delle tecnologie studiate e sviluppate, nonché la progressiva uniformazione alle Direttive in materia ESG emanate dalle Autorità Comunitarie. In questo senso, la rendicontazione di sostenibilità non è per IIS un atto discrezionale, ma l'espressione coerente di una missione istituzionale che ha nella responsabilità verso la comunità tecnico-scientifica e industriale uno dei propri assi costitutivi

In coerenza con quanto espresso nella Politica, il Gruppo si pone alcuni obiettivi generali che orientano le azioni in corso e le scelte future. Tra questi, la volontà di ridurre progressivamente l'impatto ambientale delle attività tecniche, formative e di laboratorio, promuovendo l'efficienza energetica e l'uso responsabile delle risorse.

Sul piano sociale, l'Istituto conferma il proprio impegno per la tutela della salute, della sicurezza e del benessere delle persone che vi operano, in Italia e all'estero, riconoscendo nella valorizzazione del capitale umano una condizione essenziale per la qualità e la continuità del proprio operato.

Particolare rilievo è attribuito al ruolo della formazione tecnica continua, intesa come leva di sviluppo e strumento di responsabilità sociale, nonché alla promozione della diversità e dell'inclusione all'interno degli ambienti di lavoro. Inoltre, il Gruppo si impegna a rafforzare il dialogo con fornitori, clienti e partner, promuovendo in tutta la filiera comportamenti coerenti con i principi della sostenibilità.

Dal punto di vista della governance, l'Istituto intende promuovere una cultura della legalità e dell'etica, fondata su trasparenza, rigore tecnico e coerenza gestionale, valorizzando gli strumenti già adottati — come il Codice Etico e il Modello Organizzativo 231 — e consolidando il dialogo con gli stakeholder attraverso forme strutturate di partecipazione e confronto.

Con la revisione statutaria del 2025, questi orientamenti trovano ora un fondamento normativo esplicito: il nuovo Statuto richiama la volontà di uniformarsi progressivamente alle Direttive in materia ESG emanate dalle Autorità Comunitarie e recepite dall'Ordinamento italiano, configurando la sostenibilità non come un obiettivo esterno, ma come parte costitutiva dell'identità istituzionale. In coerenza con questo indirizzo, il Gruppo sta sviluppando specifiche competenze e figure professionali dedicate alle tematiche ESG — all'interno degli organi di indirizzo strategico come in quelli di gestione operativa — nella consapevolezza che la qualità della governance in materia di sostenibilità dipende dalla capacità di integrare conoscenza specialistica nei processi decisionali.

Sul versante del coinvolgimento degli stakeholder, il nuovo Statuto istituzionalizza la presenza di portatori di interesse qualificati — università, centri di ricerca, enti pubblici, organizzazioni del terzo settore — nella compagine associativa e negli organi di indirizzo, riconoscendo che la governance di una realtà tecnico-culturale come IIS non può che essere multi-stakeholder nella sua architettura.

Infine, il perimetro degli obiettivi strategici si è allargato: il nuovo Statuto prevede esplicitamente che l'Istituto possa sostenere lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali innovative, purché coerenti con la propria missione, destinando a tal fine una quota degli avanzi di gestione a un fondo di riserva per l'innovazione e la nuova imprenditorialità. Si tratta di un impegno che interpreta la **sostenibilità anche come leva di impatto socio-economico**: la capacità di IIS di generare, accompagnare e trasferire innovazione verso il sistema industriale e la comunità scientifica diventa essa stessa un atto di responsabilità verso il territorio e le generazioni future.

Questi orientamenti, pur non ancora tradotti in un piano operativo compiuto, rappresentano una piattaforma condivisa sulla quale costruire, nei prossimi anni, una strategia ESG capace di evolvere con il contesto, rafforzare il posizionamento del Gruppo e generare valore duraturo per il sistema industriale, scientifico e sociale di riferimento.

Obiettivi Generali della Politica di Sostenibilità

Area	Obiettivo Generale
Governance	Integrare progressivamente i principi ESG e i processi decisionali e gestionali
	Promuovere una cultura della legalità e dell'etica coerente con Codice Etico e Modello 231
	Valorizzare il dialogo con gli stakeholder nei meccanismi di partecipazione e indirizzo
Ambientale	Ridurre progressivamente l'impatto ambientale delle attività tecniche e formative
	Promuovere l'efficienza energetica e l'uso responsabile delle risorse
	Integrare la sostenibilità ambientale nella progettazione di processi, servizi e tecnologie
Sociale	Tutelare la salute, la sicurezza e il benessere delle persone in Italia e all'estero
	Valorizzare la formazione tecnica continua come leva di sviluppo e coesione sociale
	Rafforzare le relazioni con le comunità e i soggetti del territorio e della conoscenza

Stakeholder, Temi Materiali e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)

La riflessione sulla sostenibilità all'interno di IIS ha preso avvio con una fase preliminare di ascolto e coinvolgimento, nella consapevolezza che solo il dialogo strutturato con gli stakeholder può restituire una visione autentica delle priorità ambientali, sociali e di governance, e orientare le scelte strategiche del Gruppo in modo coerente con il proprio ruolo tecnico e culturale.

Il processo ha avuto inizio nel 2023 con un'attività di mappatura delle relazioni più significative, basata su tre direttrici fondamentali: **istituzionale-associativa**, **tecnico-scientifica** e **commerciale**. La selezione delle categorie di stakeholder è stata condotta tenendo conto della missione dell'Ente Morale e della pluralità di rapporti — formali e informali — che ne costituiscono l'ecosistema di riferimento.

Stakeholder coinvolti

Tra i principali interlocutori attivamente consultati figurano:

- Dipendenti e collaboratori
- Componenti del Consiglio Generale, Direzione e top management
- Aziende clienti e committenti industriali, fornitori e partner tecnici
- Associazioni tecnico-scientifiche e culturali
- Enti di normazione e Enti Regolatori
- Università e centri di ricerca e formazione, Ordini professionali e collegi tecnici
- Comunità locali e territori in cui IIS opera

Il coinvolgimento è avvenuto attraverso strumenti differenziati, calibrati sulle caratteristiche di ciascun gruppo: un **questionario anonimo** rivolto al personale interno per esplorare sensibilità e aspettative sui temi ESG; un **questionario qualitativo** per i membri del Consiglio Generale; e un **gruppo di lavoro dialogico** con il top management per raccogliere visioni prospettiche e indirizzi di lungo periodo.

Analisi di materialità e allineamento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)

Nel corso del 2024, in coerenza con quanto previsto dal Modulo Base del VSME e in linea con i principi definiti dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), IIS ha condotto la sua prima analisi di materialità. L'obiettivo del processo era identificare le tematiche ambientali, sociali e di governance più rilevanti per IIS, incrociando due prospettive fondamentali: da un lato, la misura in cui tali tematiche sono in grado di generare impatti significativi verso l'esterno; dall'altro, la loro influenza sulla capacità dell'organizzazione di creare valore nel medio-lungo periodo.

La metodologia utilizzata, di tipo qualitativo, si è avvalsa del contributo di indicatori di performance, elementi di analisi del rischio e momenti di confronto interfunzionale con i responsabili delle principali aree aziendali. Gli esiti dell'analisi sono stati validati dal Gruppo di Lavoro ESG e successivamente condivisi con la Direzione Generale, a conferma della coerenza tra la missione istituzionale del Gruppo e i suoi orientamenti in materia di sostenibilità.

I sette temi materiali prioritari

Dal percorso di analisi sono emersi sette temi materiali prioritari, ritenuti rilevanti da una pluralità di stakeholder interni ed esterni, e perfettamente allineati con l'identità valoriale, la storia e le finalità istituzionali del Gruppo:

- 1. Sviluppo e tutela del capitale umano:** promuovere percorsi di crescita professionale, rafforzare le competenze tecniche, gestionali e organizzative, incentivare politiche di attrazione e fidelizzazione dei talenti.
- 2. Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro:** garantire condizioni di lavoro sicure e salubri attraverso il rispetto di standard elevati, la diffusione della cultura della prevenzione e la promozione della sicurezza come valore trasversale ai processi tecnici e formativi.
- 3. Cambiamento climatico:** ridurre l'impronta ambientale delle attività del Gruppo favorendo l'efficienza energetica, la transizione digitale e l'adozione di soluzioni innovative. Particolare attenzione è riservata ai progetti di ricerca applicata che contribuiscono alla decarbonizzazione e al miglioramento delle performance ambientali.
- 4. Relazioni con le comunità locali:** partecipare attivamente allo sviluppo socio-economico dei territori, sostenendo iniziative di imprenditoria - anche sociale - e percorsi di formazione e inclusione lavorativa rivolti a giovani, donne e soggetti in condizione di fragilità o marginalizzazione.
- 5. Innovazione e ricerca applicata (R&S):** sviluppare tecnologie e soluzioni che favoriscano l'efficientamento dei processi, la riduzione degli impatti ambientali e l'adozione di modelli di economia circolare. L'uso di strumenti digitali avanzati (es. cloud, intelligenza artificiale, gemelli digitali) è visto come leva per potenziare l'offerta di servizi e creare nuove opportunità di business sostenibile.
- 6. Diritti umani e inclusione:** assicurare pari opportunità e valorizzare la diversità in tutte le sue forme: culturale, di genere, generazionale, etnica e di orientamento. Il Gruppo promuove un ambiente di lavoro inclusivo, aperto al dialogo e arricchito dalla pluralità delle esperienze e delle competenze.
- 7. Dialogo con gli stakeholder:** rafforzare le relazioni con gli stakeholder attraverso una comunicazione trasparente, continuativa e bidirezionale. Il coinvolgimento attivo dei portatori di interesse è considerato un presupposto essenziale per costruire fiducia e generare valore condiviso.

L'allineamento con l'Agenda 2030

Ciascuno di questi sette temi è stato mappato rispetto agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** promossi dalle Nazioni Unite nell'ambito dell'Agenda 2030. Questo allineamento ha lo scopo di tradurre le priorità del Gruppo in azioni concrete e misurabili, collocandole in una cornice internazionale condivisa e favorendo la rendicontazione in chiave comparabile e trasparente.

Il collegamento tra temi materiali e SDGs costituisce così una **base solida per la pianificazione strategica e per la definizione di indicatori di performance futuri**, facilitando l'evoluzione del sistema di sostenibilità aziendale lungo direttrici coerenti con gli standard internazionali.

Tema Materiale Prioritario	SDG Correlati
Sviluppo e tutela del capitale umano	4 - 8
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	3 - 8
Cambiamento climatico	7 - 13
Relazioni con le comunità locali	10 - 11
Innovazione e ricerca applicata	9 - 12
Diritti umani e inclusione	5 - 10
Dialogo con gli stakeholder	16 - 17

Tabella - Correlazione tra Temi Materiali e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)



03



**ASPETTI DI
GOVERNANCE**

Aspetti di Governance

Condotta dell'impresa

La condotta etica rappresenta un principio cardine del modello istituzionale e operativo di IIS, fondato sulla **responsabilità tecnica, sull'autonomia professionale** e sulla **coerenza tra valori dichiarati e comportamenti agiti**. In quanto Ente Morale con finalità tecnico-scientifiche, l'Istituto ha costruito nel tempo un'identità basata su **rigore metodologico, imparzialità nelle valutazioni e integrità nei processi decisionali**.

La natura associativa del Gruppo impone uno standard elevato di responsabilità verso la collettività e i propri stakeholder: dipendenti, clienti, partner, enti pubblici e comunità scientifiche. In quest'ottica, il rispetto delle normative vigenti, dei principi sanciti dal Codice Etico e degli indirizzi espressi dal Modello Organizzativo 231 non è solo una condizione di legalità, ma un prerequisito per la legittimità e la credibilità del ruolo che l'Istituto intende ricoprire nel sistema industriale e tecnico nazionale.

Il **comportamento responsabile**, in IIS, non si esaurisce nella conformità alle regole, ma si traduce in un'attitudine diffusa a operare secondo criteri di **trasparenza, equità, correttezza contrattuale e prevenzione dei conflitti di interesse**. Il Gruppo promuove inoltre attivamente una **cultura della segnalazione responsabile**, attraverso procedure chiare e accessibili per la gestione di eventuali non conformità, condotte illecite o situazioni a rischio, in linea con i principi di tutela del segnalante (whistleblower) e protezione della reputazione istituzionale.

All'interno della propria Politica ESG, la **governance** è considerata **una leva strategica per garantire l'integrità delle scelte**, la coerenza delle relazioni esterne e la qualità delle prestazioni tecniche e formative. In particolare, il Gruppo si è dato tre obiettivi principali in materia:

- Integrare progressivamente i principi ESG nei processi decisionali e nei meccanismi di controllo;
- Promuovere una cultura dell'etica e della legalità, fondata su comportamenti coerenti e verificabili;
- Valorizzare il dialogo con gli stakeholder come strumento per l'indirizzo strategico e la costruzione del consenso attorno alle scelte chiave.

L'adozione di pratiche di pagamento corrette, l'attenzione alla gestione dei rischi reputazionali e la tracciabilità dei processi decisionali completano il quadro di una governance orientata alla **responsabilità, alla continuità e all'eccellenza tecnica**, elementi essenziali per il posizionamento distintivo del Gruppo nel contesto europeo della sostenibilità.

Cultura Aziendale e Condotta di Business

In IIS, la cultura aziendale si fonda su **valori condivisi di integrità, trasparenza e responsabilità**, che ispirano ogni livello dell'organizzazione. La condotta etica non rappresenta solo un insieme di principi da rispettare, ma costituisce un elemento strutturale dell'identità del Gruppo, orientando le relazioni interne e quelle con stakeholder pubblici e privati.

Per rafforzare questo impianto valoriale, IIS si è dotato fin dal 2016 di un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001**, aggiornato con delibera del Comitato Direttivo nel 2024, e di un **Codice Etico** comune a tutte le entità del Gruppo.

Questi strumenti formalizzano l'impegno verso una gestione aziendale fondata sulla legalità e sul rigore tecnico-gestionale, contribuendo a prevenire il rischio di comportamenti illeciti e a promuovere un ambiente lavorativo rispettoso, sicuro e responsabile.

Il Modello 231 si articola in:

- una mappatura delle attività a rischio;
- l'adozione di protocolli interni a presidio dei processi sensibili;
- l'istituzione di un **Organismo di Vigilanza collegiale** dotato di autonomia e poteri di iniziativa e controllo;
- un **sistema sanzionatorio** adeguato a disincentivare condotte non conformi;
- **canali di whistleblowing** riservati e protetti per la segnalazione di comportamenti non etici, integrati con le disposizioni del D.Lgs. 24/2023.

A complemento del Modello, il **Codice Etico del Gruppo IIS** promuove comportamenti improntati a:

- rispetto della legge e delle normative interne;
- correttezza e lealtà nei rapporti professionali;
- tutela della salute, sicurezza e benessere;
- gestione trasparente dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, i clienti, i fornitori e i media.

L'attuazione del Codice e del Modello è supportata da attività di **formazione periodica**, rivolte sia al personale dipendente che ai collaboratori, calibrate secondo il livello di rischio e il grado di coinvolgimento nei processi aziendali. IIS considera infatti la sensibilizzazione e il coinvolgimento attivo dei propri stakeholder interni come leve fondamentali per una governance solida e conforme ai più elevati standard etici.

Condanne e sanzioni per corruzione attiva e passiva

Il Gruppo condanna fermamente ogni forma di corruzione, attiva o passiva, diretta o indiretta, nei rapporti con soggetti pubblici o privati, nazionali o internazionali. Tale impe-

gno è chiaramente espresso nel **Codice Etico** e trova attuazione concreta nel **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001**, adottato dal Gruppo fin dal 2016 e aggiornato nel corso del 2024.

La prevenzione della corruzione costituisce una delle priorità della **governance responsabile** del Gruppo. Nessun obiettivo operativo, né il presunto interesse del Gruppo, può giustificare comportamenti contrari alla legge o ai principi di integrità, trasparenza e correttezza che ne ispirano l'azione.

In quest'ottica, il Modello 231 rappresenta un presidio fondamentale, in quanto prevede:

- la mappatura delle aree e dei processi a rischio reato;
- l'adozione di procedure preventive e protocolli operativi;
- l'istituzione di un **Organismo di Vigilanza collegiale**, autonomo e indipendente, con funzioni di controllo e proposta;
- un **sistema di segnalazione riservata (whistleblowing)**, accessibile anche in forma anonima, per permettere a chiunque di segnalare comportamenti sospetti o irregolari.

Tutti i dipendenti, collaboratori, consulenti e partner del Gruppo sono tenuti ad agire nel rispetto del Codice Etico e del Modello 231. Il Gruppo promuove inoltre **attività formative mirate**, con sessioni dedicate alle tematiche dell'etica d'impresa, della responsabilità amministrativa degli enti e della prevenzione dei reati presupposto.

Tali sessioni coinvolgono, con cadenza annuale, sia il personale apicale che i responsabili di funzione e sono parte integrante del percorso di aggiornamento del sistema di gestione.

Nel **biennio 2023-2024, non si sono verificati episodi, né sono state emesse sentenze o sanzioni, in materia di corruzione attiva o passiva** all'interno del perimetro del Gruppo IIS. Questo risultato è il frutto di un impegno continuo verso la costruzione di un ambiente professionale fondato sulla legalità, sul rispetto reciproco e sulla piena trasparenza delle relazioni economiche e istituzionali.

L'Istituto intende rafforzare ulteriormente il proprio sistema di prevenzione attraverso:

- l'integrazione dei rischi corruttivi nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ESG;
- l'aggiornamento periodico del **Modello 231** in coerenza con le evoluzioni normative;
- l'ampliamento della formazione, anche su piattaforme digitali, e la diffusione di una cultura interna basata sull'**etica come leva di fiducia** verso l'esterno.





04



**ASPETTI
AMBIENTALI**

Aspetti Ambientali

La sostenibilità ambientale rappresenta un ambito d'azione strategico, integrato in un percorso più ampio di consapevolezza e miglioramento continuo. Coerentemente con il ruolo tecnico-scientifico e istituzionale dell'Istituto, l'attenzione all'ambiente si concretizza in **pratiche misurabili** e nella **volontà di minimizzare l'impatto** delle attività operative sul contesto naturale, promuovendo l'**uso responsabile** delle **risorse** e il **rispetto** degli **ecosistemi**.

IIS riconosce la propria responsabilità all'interno dell'ecosistema industriale e accademico in cui opera, contribuendo con scelte consapevoli, progettualità specifiche e attività di diffusione tecnico-culturale alla transizione verso modelli di sviluppo sostenibili e resilienti. In quest'ottica, a partire dal 2023, il Gruppo di Lavoro "Ambiente" ha avviato attività strutturate di analisi, raccolta dati, misurazione e definizione di obiettivi concreti, in linea con le metriche del VSME - Modulo Base e con riferimento al GHG Protocol per il calcolo delle emissioni climalteranti.

A partire dal 2024, si è scelto di rendicontare le principali azioni ambientali seguendo criteri di materialità e proporzionalità, definendo una metodologia di valutazioni di metriche ambientali, con l'obiettivo di favorire la lettura e la comprensione dell'impegno del Gruppo, privilegiando indicatori qualitativamente significativi e strategici. Tra questi:

- **Misurazione dei consumi energetici**, secondo lo standard VSME, considerando l'energia elettrica consumata, l'energia termica per impianti di riscaldamento, il consumo di combustibili per l'autotrasporto e l'energia consumata per altri processi a gas combustibili;
- **Misurazione annuale delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)**, Scope 1 e Scope 2, secondo lo standard internazionale GHG Protocol, con obiettivi di miglioramento progressivo;
- **Monitoraggio triennale di emissioni inquinanti e impatti ambientali significativi**, anche attraverso l'analisi delle fonti energetiche e dei rifiuti generati, in coerenza con quanto richiesto dai questionari ESG dei principali stakeholder.

Tutte le iniziative sono inquadrare in una logica di miglioramento continuo, orientata al rafforzamento della cultura ambientale interna e alla progressiva implementazione di pratiche sostenibili, in coerenza con l'identità di IIS e con la sua missione di soggetto abilitante nella diffusione di competenze, tecnologie e comportamenti orientati alla sostenibilità.

Energia ed emissioni di gas a effetto serra

La misurazione delle emissioni climalteranti e dei consumi energetici costituisce uno dei pilastri del sistema di rendicontazione ambientale di IIS.

La valutazione dei consumi energetici derivanti dalle attività dell'impresa è stata condotta in base ai consumi consuntivati di fonti energetiche per le utenze elettriche, per gli impianti di riscaldamento a centrale termica, per i mezzi di trasporto e per le attrezzature per processi a gas combustibili.

Consumi energetici	2025 [MWh]	2024 [MWh]	2023 [MWh]
Consumi da fonti fossili	2.943,24	3.070,90	2.696,09
Consumi da fonti nucleari	18,79	11,57	11,80
Consumi da fonti rinnovabili	423,57	408,16	362,13
Totale	3.385,61	3.490,63	3.070,02
Produzione propria da fonti rinnovabili	19,07	12,81	14,95

Energia elettrica consumata

La valutazione ha considerato i consumi di energia elettrica, contabilizzati nell'anno 2025, per gli stabili della sede del gruppo e degli uffici delle unità regionali. La contabilizzazione dei consumi è stata desunta dalle letture dei consumi documentate dalle fatture del fornitore del servizio. Per i siti privi di contatori individuali, sono state adottate stime di consumo basate su indicatori proxy (es. metri quadri utilizzati e attività svolte), per garantire una rappresentazione quanto più fedele del profilo energetico complessivo. È stato inoltre considerato il consuntivo di energia autoprodotta e consumata dell'impianto di generazione fotovoltaica (fonte rinnovabile) installato sulla copertura dell'edificio della sede del gruppo societario.

È stata altresì considerata l'energia elettrica consumata per le ricariche effettuate nel corso dell'anno per le autovetture elettriche / ibride plug-in.

Energia per impianti di riscaldamento

La valutazione ha considerato i consumi di gas naturale utilizzato per alimentare gli impianti di riscaldamento, contabilizzati nell'anno 2025 per gli stabili della sede del gruppo e degli uffici delle unità regionali. La contabilizzazione dei consumi è stata desunta dalle letture dei consumi documentate dalle fatture del fornitore del servizio; anche in questo caso per i siti privi di contatori individuali, sono state adottate stime di consumo basate su indicatori proxy (es. metri quadri utilizzati e attività svolte).

Combustibili per Autotrasporto

La valutazione delle quantità dei combustibili consumati per l'autotrasporto è stata effettuata a partire dai valori di fatturazione per tipologia di carburante (diesel o benzina) dal gestore del servizio di carte carburanti. I valori di consumo energetico sono stati calcolati a partire dal valore del potere calorifico superiore pubblicati da DEFRA, per le tipologie di carburanti consumati.

Energia consumata per le attrezzature per processi a gas combustibili.

La valutazione ha fatto riferimento al consumo di gas combustibile (acetilene) utilizzato per i processi di saldatura e affini, per le attività del laboratorio di saldatura.

Per il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra, in linea con i requisiti del VSME - Modulo Base e con le buone pratiche internazionali, la metodologia adottata si basa sul GHG Protocol, standard di riferimento per il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra. Nel triennio 2023-2025, IIS ha effettuato una rilevazione puntuale delle emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2), integrando - ove disponibili - anche elementi preliminari legati alle emissioni indirette lungo la catena del valore (Scope 3), per rafforzare progressivamente la mappatura dei propri impatti. I dati sono stati raccolti in collaborazione con le funzioni tecniche e amministrative, mediante l'analisi incrociata di fatture energetiche, report estratti dai sistemi gestionali (ERP) e stime basate su parametri omogenei per i siti privi di sistemi di contabilizzazione diretta.

Il monitoraggio così realizzato evidenzia un limitato aumento delle quantità, ragionevolmente correlato all'aumento delle attività produttive realizzato nel corso del biennio 2024-2025, con un conseguente maggiore fabbisogno energetico e di attività fuori sede per i cui spostamenti si è fatto ricorso primariamente alla flotta aziendale di autoveicoli. Si nota, tuttavia, una sensibile riduzione delle emissioni Scope 2, da attribuire principalmente alla riduzione del fattore di emissione dichiarato dal riferimento utilizzato (ISPRA).

Emissioni Scope 1 – Dirette

Anno di riferimento	Scope 1 (tCO ₂ eq)	Scope 2 (tCO ₂ eq)
2025	633,11	148,91
2024	632,39	221,80
2023	614,53	216,34

Le emissioni di Ambito 1 comprendono le fonti emissive controllate direttamente da IIS. In particolare, rientrano in questa categoria:

- la combustione di gas naturale per il riscaldamento degli ambienti;
- l'utilizzo della flotta aziendale, per cui le percorrenze chilometriche sono state elaborate sulla base delle missioni registrate nei sistemi aziendali;
- le emissioni fuggitive da impianti di climatizzazione (gas refrigeranti);
- l'impiego di gas tecnici nei laboratori di saldatura (es. acetilene e CO₂ per saldature a fiamma e miscele di protezione).

Tutte le emissioni sono state convertite in tonnellate equivalenti di CO₂ (tCO₂eq) utilizzando i fattori di emissione ufficiali pubblicati da DEFRA e ISPRA, nel rispetto delle linee guida tecniche previste dal GHG Protocol.

Emissioni Scope 2 – Indirette da energia acquistata

Le emissioni di Ambito 2 derivano dal consumo di energia elettrica acquistata, utilizzata per l'alimentazione delle sedi del Gruppo e dei relativi uffici regionali e per le ricariche delle autovetture elettriche / ibride plug-in. Il calcolo è stato effettuato con approccio "location-based", utilizzando fattori di emissione nazionali aggiornati, in conformità alle indicazioni ISPRA.

Anche in questo caso, per i siti privi di contatori individuali, sono state adottate stime di consumo basate su indicatori proxy (es. metri quadri utilizzati e attività svolte), per garantire una rappresentazione quanto più fedele del profilo emissivo complessivo.

Focus: Emissioni Scopo 3 - indirette lungo la catena del valore (valutazione parziale)

In considerazione del contributo preponderante delle emissioni associate alla mobilità aziendale per la componente in Scopo 1, per rafforzare progressivamente la mappatura dei propri impatti anche con elementi preliminari legati alle emissioni indirette lungo la catena del valore (Scope 3), IIS ha ritenuto di stabilire una **procedura di valutazione per il monitoraggio delle emissioni associate ai viaggi aziendali e al pendolarismo giornaliero dei funzionari.**

- Le emissioni per i **viaggi di lavoro** sono state calcolate in base alla **percorrenza chilometrica complessiva** differenziata per mezzo di trasporto (aereo, treno o nave), desunta dalle missioni registrate nei sistemi aziendali.
- Le emissioni legate al **pendolarismo** sono state stimate in base ad una percorrenza media dello **spostamento sul percorso casa-ufficio** dei **funzionari** ed in base alla registrazione della loro presenza giornaliera negli uffici.

Coerentemente alla metodologia applicata per la definizione delle emissioni di Scopo 1, le percorrenze chilometriche degli spostamenti sono state convertite in tonnellate equivalenti di CO₂ (tCO₂eq) utilizzando i fattori di emissione ufficiali pubblicati da DEFRA.

Scopo 3 - Valutazione Parziale	2025	2024	2023
Viaggi di lavoro (aereo, treno, traghetto)	178,94 tCO ₂ eq	254,20 tCO ₂ eq	384,47 tCO ₂ eq
Commuting (spostamento casa-lavoro)	91,69 tCO ₂ eq	93,01 tCO ₂ eq	96,16 tCO ₂ eq

Focus progetto: Safe&Clean, abbattimento emissioni di CO₂eq nei settori "Hard-to-abate"



Safe&Clean

Low CO₂ steels for safety applications in the European Automobile

www.eurecat.org/safeclean

IIS partecipa al progetto europeo Safe&Clean finalizzato alla dimostrazione che gli acciai a basse emissioni di CO₂ con un elevato contenuto di materiale riciclato possono soddisfare i rigorosi requisiti dei moderni componenti di sicurezza per autoveicoli. Analizzando casi industriali, il progetto valuterà le prestazioni degli acciai a basse emissioni di CO₂ nei componenti critici, concentrandosi su impurità, prestazioni di sicurezza e producibilità. Svilupperà inoltre metodi di prova efficienti per accelerare la validazione degli acciai riciclati ad alte prestazioni per veicoli più sicuri e sostenibili.

Il progetto Safe&Clean, quindi, svilupperà e validerà componenti di sicurezza per il settore automobilistico realizzati con acciai innovativi a basse emissioni di CO₂, valutandone le prestazioni in condizioni reali attraverso simulazioni avanzate e test sperimentali. La ricerca si concentra su formabilità, resistenza meccanica, resistenza alla corrosione e comportamento in caso di impatto, per confermare che gli acciai sostenibili possano soddisfare i più elevati requisiti di sicurezza e qualità. Generando dati affidabili e metodi di validazione pratici, Safe&Clean intende rafforzare la fiducia del settore nell'adozione di acciai a basse emissioni, supportando la transizione europea verso un settore automobilistico più sostenibile e a impatto climatico zero.

La partecipazione a Safe&Clean conferma l'impegno del Gruppo IIS sui temi della sostenibilità ambientale con particolare riferimento agli ambiti tecnologici propri come la scienza dei materiali, dalla loro produzione, all'impiego e al comportamento in servizio, improntati al miglioramento dell'affidabilità, della sicurezza e della sostenibilità dei prodotti e dei processi.



Questo progetto ha ricevuto finanziamenti dal Fondo di Ricerca per il Carbone e l'Acciaio dell'Unione Europea (RFCS): progetto numero 101216645.

Inquinamento di aria, acqua e suolo

Nell'ambito della propria attività, IIS opera in condizioni tali da non generare impatti significativi in termini di inquinamento atmosferico, delle acque e del suolo. La natura formativa, analitica e sperimentale delle attività svolte, unitamente all'adozione di sistemi di abbattimento e aspirazione localizzata, consente di classificare il sito operativo di Genova - ai sensi dell'art. 272, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e della lettera jj dell'Allegato IV, Parte V - tra quelli a inquinamento **scarsamente rilevante**, esentati dall'obbligo di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).

Le attività svolte nei diversi laboratori (saldatura, chimico-fisico, corrosione, microelettronica) producono emissioni in atmosfera con **portate e concentrazioni ampiamente contenute**. I principali inquinanti - polveri, NO_x, composti organici volatili (SOV) e nebbie acide - sono abbattuti mediante filtri a tessuto e convogliati verso camini di emissione controllati, con valori di concentrazione e flussi di massa ben al di sotto delle soglie previste dalla normativa.

Anche gli scarichi idrici, provenienti dalle attività di laboratorio, sono classificabili come **acque assimilate a reflui domestici**, in base all'art. 101, comma 7, lett. e) del D.Lgs. 152/2006 e alla L.R. Liguria 29/2007. Gli scarichi avvengono in pubblica fognatura previa raccolta in apposita vasca, senza alcuna interferenza con corpi idrici superficiali o suolo.

Nel complesso, le emissioni atmosferiche e idriche generate dalle attività del Gruppo non solo risultano **contenute e presidiate**, ma sono anche **estrane al perimetro delle attività soggette a regime autorizzativo ordinario**, confermando l'impegno dell'Istituto nel mantenere elevati standard di responsabilità ambientale anche in contesti tecnici e sperimentali.

Biodiversità

Il tema della biodiversità, pur non risultando direttamente rilevante rispetto alle attività operative di IIS, è oggetto di crescente attenzione. Le attività dell'Istituto, concentrate nella didattica, nella ricerca e nei servizi tecnici per l'industria, non comportano impatti significativi su habitat naturali né interferenze con ecosistemi protetti, né prevedono l'utilizzo di suolo in aree ad alta sensibilità ambientale.

Nonostante ciò, IIS mantiene un interesse concreto per le sfide legate alla tutela della biodiversità, anche partecipando a progetti di ricerca e innovazione in partenariato con realtà industriali e accademiche che affrontano queste tematiche in chiave tecnologica e sostenibile



Acqua

Sebbene IIS non rientri tra le organizzazioni a elevato consumo idrico, la gestione attenta e responsabile di questa risorsa rappresenta un aspetto essenziale del proprio approccio ambientale. Le attività di analisi condotte nel corso del 2025 si sono focalizzate su tre obiettivi principali:

- quantificare i prelievi idrici per sede e per tipologia di attività;
- valutare la localizzazione dei consumi rispetto alle aree soggette a maggiore stress idrico, in base agli indicatori del **Water Risk Atlas del World Resources Institute (WRI)**;
- verificare la qualità delle acque reflue derivanti dalle attività tecniche, in particolare nei laboratori chimico-fisici.

I dati riportati nella tabella sottostante evidenziano una sensibile riduzione dei consumi nell'ultimo anno, attribuibile principalmente al rifacimento del sistema di distribuzione dell'acqua nella sede di Genova, che era interessato da una perdita occulta.

Tutti i prelievi risultano comunque contenuti, e non sono stati rilevati impatti significativi sulle fonti idriche locali. Le acque reflue derivanti dalle attività di laboratorio sono **assimilate a reflui domestici**, come previsto dalla normativa vigente (art. 101, comma 7, lett. e) del D.Lgs. 152/2006), e vengono regolarmente conferite in pubblica fognatura, in conformità con le disposizioni regionali.

Classificazione WRI (stress idrico)	Prelievo 2025 (m³)	Prelievo 2024 (m³)	Prelievo 2023 (m³)
EH - Extremely High	102	201	84
MH - Medium-High	2.261	3.090	3.116
ML - Medium-Low	159	129	184
Totale	2.522	3.420	3.384

IIS proseguirà nel monitoraggio costante dei propri consumi e nella valutazione del contesto idrico territoriale, al fine di contribuire alla tutela della risorsa e alla riduzione del proprio impatto anche in ambiti di utilizzo non prevalente.

Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

IIS eroga servizi ad alto valore aggiunto negli ambiti già descritti. Ciò nonostante, la **corretta gestione** dei rifiuti rappresenta per l'organizzazione un importante ambito di **responsabilità ambientale**, che viene affrontato in conformità alla normativa vigente e secondo i principi dell'economia circolare promossi dalla Commissione Europea.

L'approccio adottato da IIS si fonda su una sistematica attività di **monitoraggio, registrazione e valutazione dei rifiuti**, con l'obiettivo di minimizzarne la produzione, massimizzare le quote avviate a recupero e favorire, ove possibile, il riciclo.

Il sistema di tracciamento dei rifiuti si basa su formulari dedicati e, per i rifiuti pericolosi, su registri di carico/scarico a cura del Servizio Protezione e Prevenzione (SPP). Inoltre, IIS ha avviato una stima ponderata dei rifiuti urbani generati presso i propri siti, in particolare quella di Genova, utilizzando il numero di svuotamenti dei contenitori e la loro capacità come base di calcolo.



Nel 2025, IIS ha prodotto un totale di **244.128 kg di rifiuti**, di cui:

- **240.650 kg** di rifiuti **non pericolosi**
- **3.478 kg** di rifiuti **pericolosi**

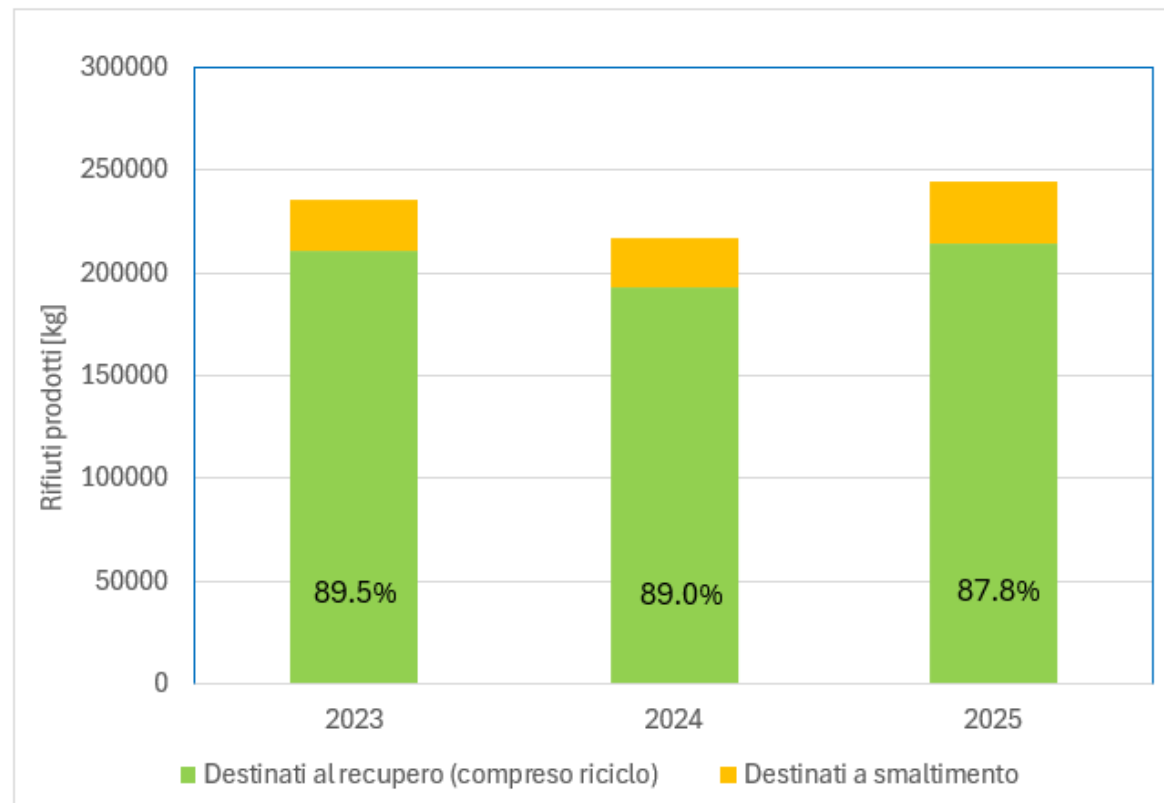
L'88% dei rifiuti totali è stato avviato a recupero, mentre il restante 12% è stato destinato a smaltimento, prevalentemente tramite incenerimento.

Dettaglio rifiuti triennio 2023-2025

Nella tabella seguente sono riportati i dati dell'ultimo triennio. Non è previsto, allo stato attuale, il riutilizzo diretto dei materiali, in quanto non compatibile con la natura dei servizi offerti da IIS.

Quantità di rifiuti prodotti per tipo e destinazione finale	2025 (Kg)	2024 (Kg)	2023 (Kg)
Rifiuti non pericolosi	240.650	215.762	232.661
Destinati al riciclo	184.156	169.836	183.344
Destinati ad altre operazioni di recupero	28.700	22.770	25.858
Destinati a smaltimento (incenerimento)	27.794	23.153	23.459
Rifiuti pericolosi	3.478	1.416	2.452
Destinati a riciclo	0	0	0
Destinati ad altre operazioni di recupero	1.516	517	1.315
Destinati a smaltimento (incenerimento)	1.962	899	997
Destinati a smaltimento (discarica)	0	0	140
Totale complessivo	244.128	217.178	235.113
Destinati al recupero (compreso riciclo)	214.372	193.123	210.517
Destinati a smaltimento	29.756	24.055	24.596

Percentuale di rifiuti prodotti per destinazione finale



Flussi di materiali significativi

I flussi di risorse in entrata, pur non classificabili come impatto ad alta intensità materiale, sono attentamente monitorati da IIS attraverso un sistema gestionale centralizzato. Le principali categorie di acquisto includono beni ICT, consumabili da laboratorio, DPI e attrezzature tecniche per la formazione e le ispezioni.





05



**ASPETTI
SOCIALI**

Aspetti Sociali

In IIS le persone rappresentano un elemento strategico e il cuore pulsante dell'organizzazione, sono fondamentali per il successo e la crescita dell'azienda, considerate la forza vitale che mantiene l'organizzazione attiva e dinamica.

L'eccellenza tecnica e operativa che contraddistingue IIS è alimentata quotidianamente dalla competenza, dalla passione e dalla motivazione delle proprie risorse.

La gestione del capitale umano IIS è volta a ottimizzare il valore delle persone, si fonda su un approccio strutturato e coerente, orientato alla **valorizzazione del merito**, alla **trasparenza** e all'**equità**. Questi principi guidano l'intero ciclo di vita professionale, dalla selezione e inserimento alla crescita e sviluppo professionale mediante formazione continua, nel rispetto e nella promozione della sicurezza e del benessere organizzativo. IIS adotta un modello uniforme di governance delle risorse umane. Tale modello si fonda sui valori espressi nello **Statuto** e nel **Codice Etico** ed è disciplinato da procedure interne codificate e aggiornate in conformità al D.Lgs. 231/2001 condivise a tutti i livelli.

Nel corso del 2025, il **Gruppo di Lavoro "Social"** ha proseguito e consolidato il proprio impegno in sinergia con la Direzione e con la funzione HR, contribuendo al miglioramento dei processi di gestione delle persone e al rafforzamento dell'integrazione dei temi sociali nella strategia ESG del Gruppo.

Sulla base delle analisi effettuate, sono stati sviluppati ulteriormente i seguenti ambiti di intervento:

- potenziamento delle modalità di ascolto, attraverso strumenti e pratiche orientate a un dialogo continuo, trasparente e costruttivo;
- rafforzamento dell'inclusività e del coinvolgimento attivo del personale nei processi di consultazione e definizione delle priorità sociali;
- evoluzione delle iniziative dedicate al benessere organizzativo, con un'attenzione crescente al welfare aziendale e all'equilibrio tra vita professionale e personale.

L'attenzione al **benessere**, all'**ascolto attivo** e alla **valorizzazione delle diversità** si è tradotta, nel 2025, in un progressivo consolidamento di iniziative e strumenti di coinvolgimento volti a favorire un clima aziendale positivo, collaborativo e fondato sul rispetto dei diritti delle persone. Parallelamente, la cultura della qualità, della responsabilità sociale e della sostenibilità è stata ulteriormente promossa attraverso una comunicazione interna costante e il dialogo strutturato con i rappresentanti dei lavoratori, contribuendo a rafforzare il senso di appartenenza e la partecipazione attiva alla vita aziendale.

I pilastri del nostro approccio sociale

La strategia sociale IIS si fonda su alcuni principi guida che orientano la gestione del capitale umano e delle relazioni interne, in coerenza con i valori statutari dell'Istituto e con l'impegno ESG assunto nel percorso di sostenibilità. I principali pilastri su cui si struttura l'approccio sociale del Gruppo sono:

	<p>Centralità delle persone e del sapere tecnico: le persone sono riconosciute come leva strategica per la crescita e la resilienza dell'organizzazione. L'eccellenza tecnica, tratto distintivo di IIS, è possibile grazie all'esperienza, alla formazione continua e alla trasmissione di competenze tra generazioni. Il capitale umano è considerato un patrimonio da proteggere, valorizzare e sviluppare nel tempo.</p>
	<p>Investimenti culturali: IIS investe nella formazione tecnica, nella crescita professionale e nella trasmissione delle competenze core e soft, con una particolare attenzione alla valorizzazione delle persone e alla definizione di percorsi di sviluppo. I percorsi formativi sono calibrati su bisogni reali e finalizzati a garantire continuità, aggiornamento e innovazione.</p>
	<p>Interdisciplinarietà: l'approccio IIS consente di affrontare problemi complessi grazie alla comunicazione efficace tra esperti di differenti discipline e al coordinamento strutturato di diverse competenze e conoscenze, inoltre favorisce l'innovazione e il progresso scientifico e culturale.</p>
	<p>Salute, sicurezza e benessere organizzativo: la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro è considerata un presupposto imprescindibile. A questa si affianca una crescente attenzione al benessere complessivo dei lavoratori, anche attraverso misure di conciliazione vita-lavoro, supporti al welfare contrattuale e promozione di un clima organizzativo, collaborativo e inclusivo.</p>

Focus: Innovazione & Sviluppo

In IIS, l'innovazione rappresenta un **investimento culturale strategico**, volto a generare **nuove conoscenze e competenze** attraverso un processo continuo di ricerca e sviluppo. Le attività innovative non sono finalizzate esclusivamente al progresso tecnologico, ma si configurano come motore di crescita del capitale umano e come leva per alimentare la qualità e la sicurezza dei servizi offerti all'industria e alla società.

La ricerca e sviluppo è intesa come presidio tecnico-culturale che produce valore condiviso: il sapere generato all'interno dell'Istituto viene sistematicamente trasferito all'esterno attraverso attività di formazione, assistenza tecnica e collaborazione con il sistema produttivo. L'approccio si basa su una visione integrata in cui le dimensioni della sicurezza, della sostenibilità ambientale, della tutela del capitale umano e della transizione energetica sono elementi inscindibili dell'innovazione.

Particolare attenzione è dedicata al tema della salute e sicurezza, considerato un asse valoriale imprescindibile. L'Istituto promuove una cultura della sicurezza che trova espres-

sione concreta nello sviluppo di soluzioni e tecnologie affidabili, orientate alla tutela delle persone e alla riduzione dei rischi connessi all'utilizzo dei prodotti e dei processi industriali. Gli ambiti prioritari individuati per la sperimentazione e lo sviluppo riguardano la sostenibilità, la digitalizzazione e l'energia, in linea con le sfide della trasformazione industriale. L'innovazione è concepita come dimensione trasversale e sistemica, connessa alla valorizzazione delle risorse umane, alla protezione dei beni intangibili e alla responsabilità sociale d'impresa.

Formazione come Investimento Culturale

All'interno del Gruppo, la **formazione** è riconosciuta come **investimento immateriale strategico**, funzionale allo **sviluppo** e alla **valorizzazione del capitale umano**. Ogni attività formativa, anche non direttamente produttiva, è considerata parte integrante del percorso di crescita professionale e istituzionale dell'organizzazione.

Le ore dedicate alla sperimentazione, alla ricerca applicata e all'approfondimento tecnico rappresentano un'opportunità per rafforzare le competenze dell'Istituto e per costruire una base di conoscenze da trasferire al sistema industriale attraverso servizi di trasferimento tecnologico, programmi di capacity building e progetti di cooperazione scientifica.

Il know-how interno viene potenziato e sistematizzato attraverso percorsi di aggiornamento mirati, strutturati in base ai reali fabbisogni professionali. L'obiettivo è garantire continuità, rigore tecnico e innovazione metodologica, mantenendo la coerenza con la missione dell'Istituto e il presidio del proprio ruolo tecnico-scientifico.

Il capitale umano è il principale asset strategico: l'investimento culturale in formazione rappresenta un elemento abilitante per la qualità dell'operato dell'Istituto, la sua resilienza organizzativa e la sua proiezione futura. Le attività formative si configurano come infrastrutture immateriali fondamentali, in grado di sostenere la competitività dell'Istituto e di contribuire alla diffusione di competenze qualificate nel sistema produttivo nazionale e internazionale.

Forza lavoro: caratteristiche generali

Nel 2025, IIS ha consolidato il proprio impegno verso una gestione del capitale umano strutturata, stabile e inclusiva, confermando ancora una volta il ruolo delle persone come leva strategica per lo sviluppo del Gruppo. L'organizzazione, caratterizzata da un approccio multidisciplinare, opera in Italia e all'estero grazie a una forza lavoro che continua a distinguersi per l'elevato contenuto tecnico e specialistico. Il valore e la competenza del personale altamente qualificato rappresentano un elemento centrale per la capacità di IIS di offrire servizi di elevata qualità e affidabilità.

Dipendenti per genere	Maschio	Femmina	Totale
2025	189	47,25	236,25
2024	182	46	228
2023	181	42	223

Dipendenti per genere e tipologia di contratto	Maschio	Femmina	Totale
Indeterminato	184	46,25	230,25
Determinato	5	1	6
Totali 2025	189	47,25	236,25
Indeterminato	181	45	226
Determinato	1	1	2
Totali 2024	182	46	228
Indeterminato	176	41,25	217,25
Determinato	5	0,75	5,75
Totali 2023	181	42	223

Assunti	Maschio	Femmina	Totale
< 30 anni	4	0	4
30-50 anni	5	1	6
> 50anni	3	0	3
Totali 2025	12	1	13
< 30 anni	2	2	4
30-50 anni	8	3	11
> 50anni	4	0	4
Totali 2024	14	5	19
< 30 anni	5	0	5
30-50 anni	5	0	5
> 50 anni	1	0	1
Totali 2023	11	0	11

Dimessi	Maschio	Femmina	Totale
< 30 anni	0	0	0
30-50 anni	4	0	4
> 50anni	2	0	2
Totali 2025	6	0	6
< 30 anni	1	1	2
30-50 anni	7	0	7
> 50anni	5	0	5
Totali 2024	13	1	14
< 30 anni	0	0	0
30-50 anni	4	2	6
> 50 anni	2	0	2
Totali 2023	6	2	8

Forza lavoro: salute e sicurezza

Per IIS la tutela della salute e della sicurezza rappresenta un **principio fondamentale, non negoziabile**, integrato in ogni fase dell'attività aziendale. Operando in contesti ad elevato rischio tecnico – tra cui raffinerie, centrali energetiche, cantieri civili e industriali, stabilimenti di produzione, ecc. – IIS adotta un approccio strutturato alla **prevenzione, alla vigilanza sanitaria e alla formazione obbligatoria**, coerente con le normative nazionali e internazionali in materia di sicurezza.

Dati 2025 – 2024 – 2023

Indicatore	2025	2024	2023
Numero infortuni	1	0	2
Indice di frequenza*	2,14	0	4,43
Numero decessi per cause professionali	0	0	0

* Numero di infortuni /ore lavorate x 1.000.000

Nel periodo di rendicontazione, IIS ha mantenuto livelli di infortuni estremamente contenuti, confermando l'efficacia dei protocolli interni e della cultura condivisa in materia di prevenzione. Questi risultati riflettono una **gestione del rischio rigorosa** e una **diffusa consapevolezza organizzativa**, rafforzata dalla presenza di figure dedicate alla sicurezza nei diversi contesti operativi.

Formazione e cultura della sicurezza

Nel corso del 2025 sono stati aggiornati, secondo le periodicità previste dalla normativa vigente, in particolare a seguito di entrata in vigore del Nuovo Accordo Stato-Regioni sulla Formazione, i moduli formativi dedicati a:

- rischi specifici (ad es. lavori in quota, spazi confinati, addestramento DPI di terza categoria);
- gestione delle emergenze, lotta antincendio ed evacuazione, primo soccorso e DAE;
- formazione dei preposti e dirigenti.

La partecipazione attiva del personale HSE, dei responsabili di funzione e, in particolare, dei preposti è stata determinante per affermare un approccio alla sicurezza partecipato, orientato alla prevenzione e basato sulla proattività e sulla responsabilità condivisa.

Il nostro impegno per la sicurezza: la scriviamo e la diffondiamo

Il contributo di IIS alla sicurezza non si esaurisce nell'ambito aziendale, ma si estende al mondo industriale e tecnico-scientifico nazionale e internazionale, attraverso tre direttrici fondamentali:

1. La sicurezza tecnica e normativa

L'impegno di IIS sulla cultura della sicurezza per le persone è parte della sua ragion d'essere, esplicitata dalla vision: "Un mondo di competenza condivisa per migliorare l'affidabilità, la sicurezza e la sostenibilità dei prodotti".

L'impegno si realizza attraverso i servizi industriali rivolti all'Asset Integrity, con particolare riferimento alle grandi infrastrutture civili e agli impianti a rischio di incidente rilevante e, rivolto alle persone, attraverso i servizi richiamati al successivo punto 2.

Il contributo di IIS per la cultura della sicurezza si manifesta anche nella sua dimensione istituzionale attraverso i lavori svolti nell'ambito di commissioni tecniche degli organismi di normazione nazionali, europei e internazionali. In particolare, si evidenziano la partecipazione ai comitati tecnici del CEN – Comité Européen de Normalisation – Comitato Europeo per la Standardizzazione e alla Commission VIII – "Health and Safety" dell'International Institute of Welding – organizzazione internazionale culturale e scientifica che raccoglie i contributi degli istituti della saldatura di 53 nazioni.

La competenza tecnica e il ruolo istituzionale di terzietà completano l'impegno sulla sicurezza attraverso i servizi di certificazione di prodotto erogati dall'organismo notificato IIS CERT, nell'ambito dei recipienti a pressione, dei materiali da costruzione e dell'interoperabilità e sicurezza nel settore ferroviario.

2. Il contributo culturale e formativo

IIS promuove una cultura della sicurezza **basata sulla conoscenza**. I seminari, i convegni e i servizi formativi sono rivolti a tecnici, ispettori, formatori e stakeholder esterni e coprono tutti gli aspetti della sicurezza operativa e normativa, contribuendo a diffondere **competenze reali e aggiornate**.

3. Il riconoscimento dell'impegno quotidiano

Nell'anno 2025 il consolidamento delle performance trova le sue radici nel riconoscimento dell'impegno quotidiano di ogni collaboratore, inteso come pilastro della nostra sostenibilità sociale. Tale traguardo è alimentato da un programma di azioni formative frequenti e dinamiche, volte a trasformare la conformità normativa in una consapevolezza operativa profonda. In quest'ottica, il Gruppo IIS promuove attivamente la Stop Work Authority: il potere-dovere conferito a ogni lavoratore di sospendere le attività di fronte a rischi non controllati, ponendo la tutela della vita umana al di sopra di ogni esigenza produttiva. Questo approccio è supportato da una ricerca continua di DPI all'avanguardia, selezionando le migliori soluzioni sul mercato per garantire comfort e protezione massima. È questa sinergia tra empowerment delle persone, aggiornamento costante e innovazione tecnica che ci permette di garantire ai nostri Clienti standard di affidabilità in termini HSE molto elevati.

Questa triplice azione – normativa, formativa e operativa – dimostra come **per IIS la sicurezza sia una responsabilità condivisa**, un valore culturale prima ancora che un obbligo normativo, e un contributo concreto al miglioramento della società tecnica e industriale in cui opera.

Forza lavoro: retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

IIS si impegna a garantire una retribuzione equa e competitiva per tutti i dipendenti, **coerente con la normativa vigente** e con il **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro** applicato. Le politiche salariali IIS sono basate su criteri di merito, competenze e responsabilità, assicurando che ogni dipendente riceva una remunerazione adeguata al proprio ruolo e contributo. Inoltre, monitoriamo costantemente il mercato del lavoro per mantenere la nostra competitività e attrarre i migliori talenti. Riconosciamo l'importanza della contrattazione collettiva come strumento fondamentale per la tutela dei diritti dei lavoratori. Collaboriamo attivamente con i sindacati e le rappresentanze dei lavoratori per negoziare condizioni di lavoro che siano giuste e sostenibili. Questo processo di dialogo continuo ci permette di affrontare e risolvere eventuali problematiche in modo tempestivo ed efficace, promuovendo un ambiente di lavoro armonioso e produttivo.

Investire nella formazione continua dei nostri dipendenti è una priorità strategica per la nostra azienda. Offriamo programmi di sviluppo professionale che coprono competenze tecniche e trasversali, con l'obiettivo di migliorare le capacità individuali e collettive. La formazione non solo aumenta la produttività e l'efficienza, ma contribuisce anche alla crescita personale dei dipendenti, rendendoli più preparati ad affrontare le sfide future.

Differenza retributiva uomo/donna*	% Gap
2025	26,27
2024	23,39 25,39 [refuso]
2023	24,09

*calcolata in accordo a VSME B10: (retribuzione oraria media M – retribuzione oraria media F)/retribuzione oraria media M x 100

2025 Investimenti culturali	Maschio hh totali hh pro-capite	Femmina hh totali hh pro-capite	Totale hh totali hh pro-capite
Presidio Competenze	21.007,50 111,15	3.538,50 74,89	
<i>Formazione</i>			24.546,00 103,90
Transizione Energetica	2.277,25 12,05	315,25 6,67	
Digitalizzazione	5.447,25 28,82	1.142,25 24,17	
Sostenibilità	3.906,00 20,67	129,5 2,74	
<i>Ricerca e Sviluppo</i>			13.217,50 55,95
Organizzazione	4.410,75 23,34	1.841,75 38,98	
<i>Sviluppo Processi Aziendali</i>			6.252,50 26,47
Totali 2025	37.048,75 196,03	6.967,25 147,46	44.016,00 186,31

2024 Investimenti culturali	Maschio hh totali hh pro-capite	Femmina hh totali hh pro-capite	Totale hh totali hh pro-capite
Presidio Competenze	14.524,75 79,80	2.244,25 48,79	
<i>Formazione</i>			16.769,00 73,55
Transizione Energetica	470,75 2,56	0 0	
Digitalizzazione	6.679,75 36,70	120,00 2,60	
Sostenibilità	2.826,75 15,53	163,50 3,55	
<i>Ricerca e Sviluppo</i>			10.260,75 45,00
Organizzazione	2.864,00 15,74	1.141,50 24,81	
<i>Sviluppo Processi Aziendali</i>			4.005,50 17,56
Totali 2024	27.366,00 150,36	3.669,25 79,76	31.035,25 136,12

2023 Investimenti culturali	Maschio hh totali hh pro-capite	Femmina hh totali hh pro-capite	Totale hh totali hh pro-capite
Presidio Competenze	15.963,50 88,20	2.096,25 49,91	
<i>Formazione</i>			<i>18.059,75 80,98</i>
Transizione Energetica	534,50 2,95	0 0	
Digitalizzazione	2.326,50 12,85	54,75 1,30	
Sostenibilità	752,50 4,16	15,00 0,36	
<i>Ricerca e Sviluppo</i>			<i>3.683,25 16,52</i>
Organizzazione	2.884,50 15,96	678,50 16,15	
<i>Sviluppo Processi Aziendali</i>			<i>3.563,00 15,98</i>
Totali 2023	22.461,50 124,10	2.844,50 67,73	25.306 113,48

Sostegno alla comunità

IIS si riconosce come parte integrante delle comunità locali in cui opera. La sua identità originaria di Ente Morale, la vocazione alla formazione e la storica missione di promozione della conoscenza fanno del rapporto con il territorio un **valore costitutivo e non accessorio** della propria attività.

IIS sostiene iniziative sociali, educative, culturali e scientifiche, con una particolare attenzione ai temi della **valorizzazione del capitale umano**, della **solidarietà intergenerazionale**, della **divulgazione tecnica e innovazione tecnologica**.

Le donazioni sono una parte fondamentale dell'impegno di IIS verso la comunità, un costante supporto a progetti che promuovono l'istruzione, la salute e il benessere sociale. Tra i beneficiari ricordiamo: Istituto Giannina Gaslini, Fondazione Gigi Chirotti, La Band degli Orsi, Music for Peace, FAI.

Collaborazioni educative e con il mondo scolastico

IIS è impegnato attivamente nel favorire ponti **tra scuola, università e industria**, con l'obiettivo di contribuire alla formazione di giovani competenti e consapevoli.

IIS considera il dialogo continuativo con il sistema educativo un elemento chiave della propria strategia di sostenibilità sociale. Attraverso collaborazioni strutturate con scuole e università, l'azienda contribuisce allo sviluppo delle competenze tecniche e professionali delle nuove generazioni, favorendo una maggiore integrazione tra formazione e mondo del lavoro.

Ogni anno IIS assegna **due borse di studio** a favore dei migliori studenti universitari della Facoltà di Ingegneria Meccanica dell'Università di Genova, con l'obiettivo di supportare il conseguimento della qualifica **IWE – International Welding Engineer**. Tale certificazione rappresenta uno standard riconosciuto a livello internazionale e contribuisce alla diffusione di competenze avanzate nei processi di saldatura, nei materiali, nella progettazione e nel controllo qualità, rafforzando la professionalità dei futuri tecnici e ingegneri del settore.

Parallelamente, IIS promuove con continuità attività di orientamento, organizzando incontri, visite guidate presso il proprio Laboratorio, rivolti a studenti di Istituti Tecnici e Università del territorio. Queste iniziative favoriscono una maggiore consapevolezza delle opportunità professionali e contribuiscono a ridurre il divario tra formazione teorica e applicazione industriale.

Inoltre, IIS attiva con continuità tirocini curriculari ed extracurriculari, integrando i giovani in un percorso strutturato di crescita professionale. L'obiettivo è favorire, ove possibile, l'inserimento stabile all'interno dell'**Academy IIS** e dell'organico aziendale, valorizzando il talento e sostenendo il ricambio generazionale.

L'**Academy IIS** si rivolge a neodiplomati e neolaureati in materie tecnico-scientifiche, che vogliono intraprendere un percorso di specializzazione professionale negli ambiti d'interesse di IIS: servizi di formazione, assistenza tecnico-scientifica, ingegneria, diagnostica, analisi di laboratorio e certificazione. Il programma Academy è un percorso multidisciplinare, finalizzato al trasferimento delle competenze tecniche maturate in azienda e, al contempo, alla diffusione dei valori che caratterizzano la cultura IIS. Attraverso attività formative e affiancamento operativo, l'Academy favorisce l'inserimento graduale dei partecipanti nel contesto aziendale, promuovendone lo sviluppo professionale e l'occupabilità.

In un'ottica di miglioramento continuo e di rendicontazione in ambito di sostenibilità sociale, **a partire dal prossimo anno IIS avvierà un sistema di monitoraggio dei dati relativi agli ingressi in Academy**. Tale attività di rilevazione consentirà di valutare in modo più efficace l'impatto dell'Academy sullo sviluppo del capitale umano e di rafforzare la trasparenza delle azioni intraprese, in coerenza con i principi del Bilancio di Sostenibilità.

Infine, il programma **SOCRATE** – **S**viluppo e **O**rientamento delle **C**ompetenze mediante la **R**icerc**A**Tecnologica – consiste in una collaborazione sinergica tra IIS e vari stakeholders, attuata mediante la realizzazione concreta di percorsi di inserimento degli studenti universitari nel mondo del lavoro attraverso: svolgimento di tesi di laurea su tematiche di ricerca e sviluppo di competenze lavorative utili per il mondo industriale. In virtù degli accordi di collaborazione con l'Ateneo genovese e torinese, nel 2024 IIS ha mantenuto il cofinanziamento di 4 borse di studio di dottorati di ricerca per lo sviluppo di studi sperimentali relativi agli ambiti innovativi della digitalizzazione, sostenibilità e transizione energetica. Inoltre, sono stati completati due tirocini curriculari per tesi di laurea magistrale in collaborazione con il Dipartimento di ingegneria meccanica, energetica, gestionale e dei trasporti – DIME dell'Università di Genova.





GOALS

06

I NOSTRI
OBIETTIVI
FUTURI

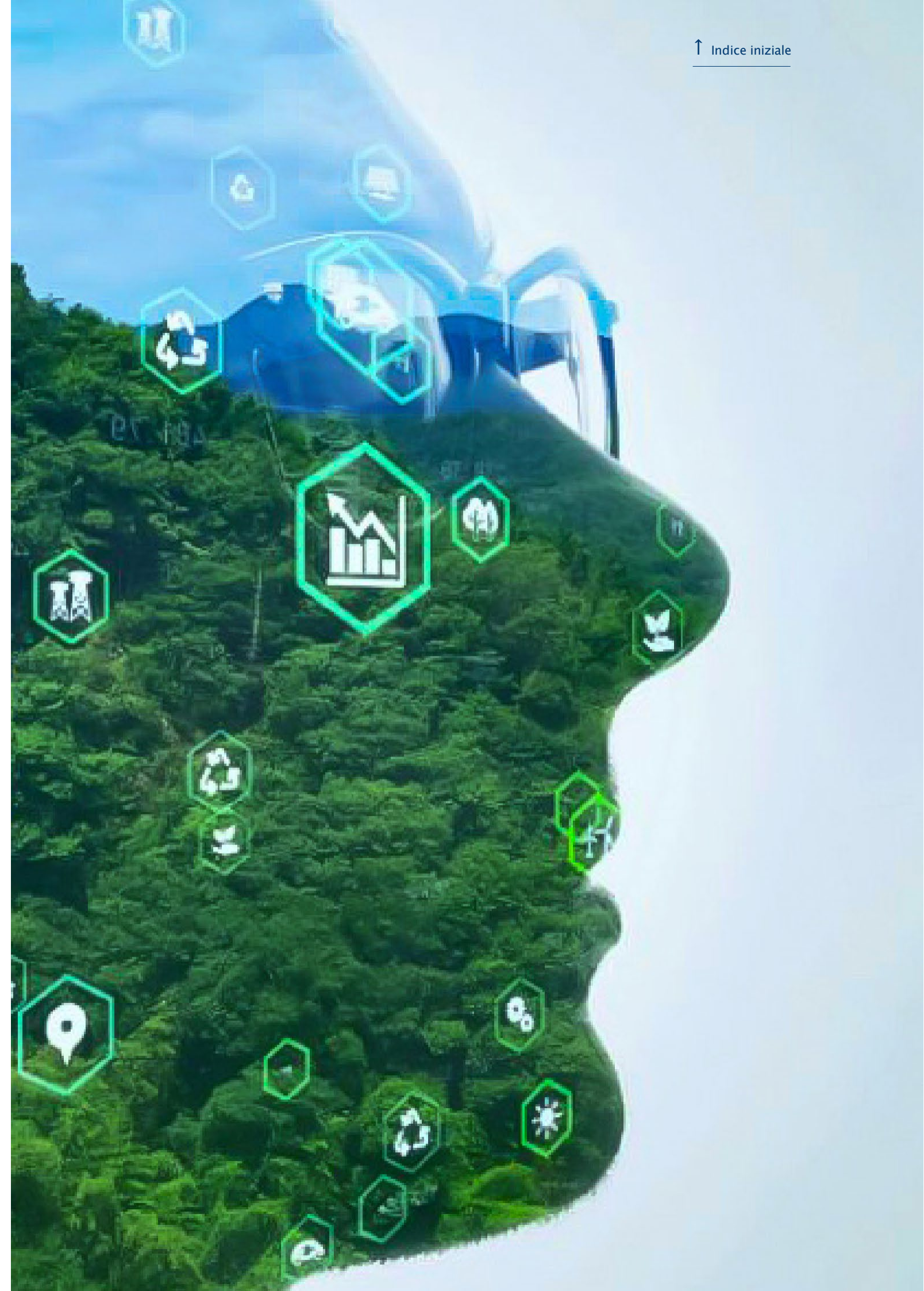
Il nostro piano per il 2026

Con la pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità 2024, IIS ha avviato un percorso strutturato di consapevolezza e trasparenza, volto a integrare progressivamente i principi ESG nella propria identità strategica e operativa. La rendicontazione rappresenta un punto di partenza verso un'evoluzione continua, in cui l'ascolto, la misurazione e il miglioramento costituiscono elementi centrali.

In quest'ottica, il Gruppo ha individuato alcuni **obiettivi prioritari per l'anno 2026**, che guideranno le prossime tappe del proprio percorso di sostenibilità:

- **Definire un piano di gestione sostenibile dei fornitori**, con l'obiettivo di promuovere lungo la catena del valore criteri ambientali, sociali e di governance coerenti con i principi etici e istituzionali del Gruppo, rafforzando le relazioni di fiducia e responsabilità con i partner esterni;
- **Implementare il sistema di gestione per la parità di genere conforme alla UNI/PdR 125**
- **Elaborare un piano specifico sui diritti umani**, volto a prevenire rischi potenziali e a garantire condizioni eque e dignitose in tutte le aree di attività, anche alla luce dei futuri requisiti normativi europei in materia di due diligence. Si prevede inoltre di sviluppare eventuali progetti con percorsi di integrazione e valorizzazione professionale.
- **Integrare il principio della doppia materialità** nell'analisi strategica e nella rendicontazione, al fine di cogliere in modo più completo sia gli impatti generati dal Gruppo sul contesto esterno, sia gli effetti dei fattori ESG sulla propria capacità di creare valore nel medio-lungo termine;
- **Affinare ed estendere le attività di stakeholder engagement**, strutturando momenti di confronto sempre più sistematici con le principali categorie di portatori di interesse, attraverso strumenti e metodologie in grado di restituire una visione dinamica e condivisa delle priorità rilevanti.

Tali obiettivi si inseriscono in un percorso di rafforzamento progressivo del sistema di gestione della sostenibilità, volto ad accrescere la coerenza tra missione istituzionale e azione quotidiana, nonché a generare un impatto positivo, misurabile e duraturo nel tempo.



Indice dei contenuti della VSME

Informativa VSME	Indice Bilancio di Sostenibilità	Pag. Bilancio di Sostenibilità
B1 - Criteri per la redazione	Lettera agli Stakeholder	04
B1 - Criteri per la redazione	Nota Metodologica	06
B1 - Criteri per la redazione	Chi Siamo	12
B2 - Pratiche di transizione verso un'economia più sostenibile	Percorso verso la Sostenibilità	26
B2 - Pratiche di transizione verso un'economia più sostenibile	I nostri obiettivi futuri	62
B2 - Pratiche di transizione verso un'economia più sostenibile	Aspetti di Governance	36
B2 - Pratiche di transizione verso un'economia più sostenibile	Aspetti Ambientali	42
B2 - Pratiche di transizione verso un'economia più sostenibile	Aspetti Sociali	50
B3 - Energia ed emissioni di gas a effetto serra	Energia ed Emissioni di gas a effetto serra	42
B4 - Inquinamento di aria, acqua e suolo	Inquinamento di aria, acqua e suolo	46
B5 - Biodiversità	Biodiversità	47
B6 - Acqua	Acqua	48
B7 - Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	Uso delle risorse, economia circolare e gestione rifiuti	48
B8 - Forza lavoro: caratteristiche generali	Forza lavoro: caratteristiche generali	56
B9 - Forza lavoro: salute e sicurezza	Forza lavoro: salute e sicurezza	58
B10 - Forza lavoro: retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	Forza lavoro: retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	60
B11 - Condanne e sanzioni per corruzione attiva e passiva	Condanne e sanzioni per corruzione attiva e passiva	37

Glossario

CEC	Consorzio Europeo di Certificazione
CND	Controlli Non Distruttivi
CO₂eq	Anidride Carbonica Equivalente
D.Lgs. 231/2001	Decreto Legislativo sulla responsabilità amministrativa degli enti
EFRAG	European Financial Reporting Advisory Group
ERP	Enterprise Resource Planning
ESG	Environmental, Social, Governance
ESRS	European Sustainability Reporting Standards
EWf	European Welding Federation
FTE	Full-Time Equivalent (unità di personale equivalente a tempo pieno)
GHG	Greenhouse Gas (gas a effetto serra)
GHG Protocol	Greenhouse Gas Protocol (standard internazionale per il calcolo delle emissioni)
IIW	International Institute of Welding
IIS	Istituto Italiano della Saldatura
IIS CERT	Società del Gruppo IIS dedicata alla certificazione
IIS SERVICE	Società del Gruppo IIS specializzata in ingegneria, ispezioni e diagnostica
Modello 231	Modello Organizzativo, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231 /2001
PAUT	Phased Array Ultrasonic Testing
RDA	Research, Development & Academy
Scope 1 / 2 / 3	Classificazione delle emissioni GHG: dirette (1), indirette da energia (2), indirette nella catena del valore (3)
SDG / SDGs	Sustainable Development Goals (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite)
TOFD	Time of Flight Diffraction
UNI	Ente Italiano di Normazione
UN	United Nations (Nazioni Unite)
VSME	Voluntary Sustainability Reporting Standard for Small and Medium Enterprises
Whistleblowing	Sistema di segnalazione anonima per comportamenti illeciti o non etici

